

ATELIER PERSECHINO

presenta

baRock

SABRINA PERSECHINO

è lieta di invitarVi  
alla presentazione della sfilata Haute Couture  
Autunno Inverno 2013 - 2014

baRock

martedì 9 luglio 2013 - ore 14.30  
Complesso monumentale Santo Spirito in Sassia - Sala Lancisi  
Via Borgo Sanrito Spirito 1 - Roma

RSVP

Ufficio Stampa  
Maddalena Torricelli +390276280433  
maddalena@maddalenatorricelli.com

Eduardo Tasca +393355289325  
eduardo.tasca@libero.it

Atelier Persechino  
Via dei Magazzini Generali 20A - Roma  
info@atelierpersechino.com +390696527047

## RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa e PR

Maddalena Torricelli

Tel. 0276280433 Mob. 3357057711

[maddalena@maddalenatorricelli.com](mailto:maddalena@maddalenatorricelli.com)

III  
SABRINA PERSECHINO

# BaRock

Fall/Winter 2013-14

SABRINA PERSECHINO



SABRINA PERSECHINO

Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le *cupole*, intese non solo come coperture voltate ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

*“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni “equilibri” vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”, spiega Sabrina Persechino.*

*“Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un’exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori”.*

La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro”.

La collezione parte dallo studio delle cupole di: S. Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattone rosso, centina e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l’elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna...

Così, il poligono delle forze la curva delle pressioni diventano la struttura dell’abito, oltre che elementi di disegno puro.

Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la *catenaria*, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell’incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità



del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S. Ivo alla Sapienza dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposte con diverse rese materiche; la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette oltre che velluti in seta, lane e damascati.

La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).

Sabrina Persechino: *“La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale.*

*Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole ha preso forma e sceverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione”.*

**Sabrina Persechino – BaRock – 9 Luglio 2013, ore 14.30,  
Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia, Roma.**

[www.atelierpersechino.com](http://www.atelierpersechino.com)

[info@atelierpersechino.com](mailto:info@atelierpersechino.com)

**HAIR STYLIST:** Sergio Valente con il Team Premio Sergio Valente per L'Oréal Professionnel

**MAKE UP ARTIST:** Lorena Leonardis and Team Using Libre Professional Make up

**JEWELS:** Oregiani di Gianni Marini

**PRESS OFFICE:** Maddalena Torricelli

Eduardo Tasca

**REGIA:** Mazzini Eventi Production

**ATELIER COORDINATOR:** Carla Louise Murphy Couturier

Cristina Paladini Architect





Raffaella Curiel con la figlia Gigliola al termine del defilé tra gli applausi e, a sinistra, un loro abito da sera di chiffon nero



Cappelli e scarpe per il premio "Who is on next?"

A destra la borsa limited edition "Eleonora" creata per il lancio della nuova boutique romana di Ermanno Scervino



La sposa di Sarti

# Cupole meravigliose E uno stile essenziale

*AltaRoma, quando l'arte si mischia con la moda*

dall'inviato **Eva Desiderio**  
■ ROMA

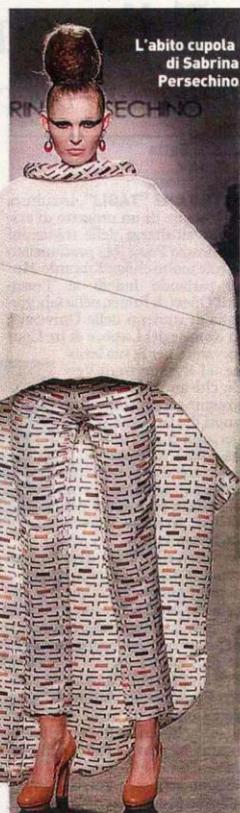
**LE CUPOLE** del Borromini e quelle del Brunelleschi, Roma e Firenze, ma anche le creazioni di Norman Foster al Reichstag di Berlino e di Jean Nouvel col nuovo Louvre ad Abu Dhabi. A queste meraviglie si è ispirata Sabrina Persechino, stilista ma soprattutto architetto d'impegno, in passerella ieri per AltaRoma con abiti elaborati ed essenziali. "Ricchi di idee come la cintura di ottone sbalzato che riproduce la pianta della chiesa romana di Sant'Ivo - racconta Sabrina nel suo studio/atelier ai Magazzini Generali, in una costruzione di fine Ottocento restaurata a tutta contemporaneità - o la cappa ispirata a Santa Maria del Fiore con stampata nella fodera la fuga dei mattoni. E poi per me ogni abito è una progettazione, e ha un nome e un filo conduttore". Così ecco la collezione in passerella a S.Spirito in Sassia dal titolo evocativo «Barock», unione tra Barocco e Rock a testimonianza la voglia di rottura e provocazione, dedicato a cappe come strutture sospese sul corpo. Il nuovo e il concettuale fa la differenza e lascia il segno: di qui uno dei significati di questa gestione di AltaRoma affidata alla presidenza di Silvia Venturini Fendi che accanto ai grandi



sarti mette la difesa dell'artigianato, la ricerca dei talenti e queste contaminazioni tra moda e arte. Così è stata buona la prova dei partecipanti al concorso Who Is On Next?, promosso da AltaRoma con Vogue Italia che ha premiato due giovani stiliste russe con l'etichetta Esmie Vie per un minimal molto garbato ed elegante, ex aequo con le creazioni sport-chic di Arthur Arbesser. Da questi premi scaturisce linfa, ma genuina ed entusiasta. È questo è ancora un merito di AltaRoma che sollecita i giovani creativi a cimentarsi con l'artigianato a Room Service.

Ieri in passerella anche i pizzi di Tony Ward (nella foto al centro), mentre si parla della bellezza di Anta Fall, top model dal Senegal, che potrebbe essere l'erede di Naomi Campbell.

Cocktail con dj set travolgente con Asia Argento e Morgan per festeggiare l'apertura del nuovo spazio di Ermanno Scervino in via del Babuino, in collaborazione con Sermoneta Luxury Group: per l'occasione lo stilista ha creato una borsa limited edition battezzata "Eleonora", in onore di Eleonora Sermoneta.



L'abito cupola di Sabrina Persechino



**AltaRoma** Il palestinese Taslaq apre un atelier e per Scervino nuovo monomarca

# Magie d'Oriente da Tony Ward

## Le cupole barocche di Persichino

Lo stilista di Ranya di Giordania e il suo abito fiocco di neve

Una giornata dedicata agli stilisti libanesi ieri sulle passerelle di AltaRoma, con Tony Ward e Abed Mahfouz mentre il palestinese Jamal Taslaq ha inaugurato il suo nuovo atelier nella capitale con una *capsule* di abiti da sera *total white* «perché è un colore elegante anche da sera - spiega il designer che ha vestito Sharon Stone e Ranya di Giordania - e va bene per la sposa, dall'avorio della seta, fino al bianco più freddo del cady e dell'ottoman». L'abito fiocco di neve è una nuvola di organza con gonna tagliata sbieco che sale attorno al corpo accarezzandolo e infiltrandosi sul tulle rosa. Mahfouz ripropone le sue mise da mille e una notte stregato da tutto ciò che luccica: applicazioni di gemme cristalline, spille di Swarovski che formano bouquet chiudendo gli abiti per valorizzare un dettaglio, una spalla, una scollatura. Dalla neve ai fondi marini, ricordi di viaggi in mare per Tony Ward che crea preziosi ramage di coralli e pietre, utilizzando i colori del Mediterraneo, dagli azzurri profondi alla sabbia dorata, abiti da gran sera in tessuti preziosi e classici, come broccato, pizzo, garza stampata, contaminati dalla modernità della pelle perforata al laser e dal ricamo



**Chic** Sopra un abito di A. Rossi, a sinistra di Tony Ward e a destra di Sabrina Persichino

mo al silicone. Il designer, scelto da Antonella Clerici e altre star televisive, sta ultimando i lavori della nuova sede a Beirut con atelier, boutique e uffici in un edificio moderno che sarà inaugurato in autunno.

Sempre nella capitale invece, Ermanno e Toni Scervino hanno presentato la nuova boutique in via del Babuino con un party a cui sono intervenuti in stile rocker, Asia Argento e l'ex marito Morgan, negli ex spazi del famoso store «Eleonora», ora monomarca in franchising alla famiglia

**Giovanna Melandri**

### «Il museo Maxxi apre alle griffe»

«La collaborazione tra il museo Maxxi e il mondo della moda sarà sempre più intenso e produttivo». Lo ha dichiarato il presidente Giovanna Melandri alla presentazione di AltaRoma. In programma oggi il primo seminario «Tra Roma e Milano: il futuro della moda italiana» dove si cercherà di analizzare i diversi modelli del *fashion system* nel nostro Paese. «Mentre Milano ha schierato un consiglio di amministrazione con i più grandi nomi della moda mondiale - si legge in una nota - Roma è capace di generare figure ibride tra arte, moda e artigianato. Quali gli scenari di una collaborazione fra le due città?». Prossimi appuntamenti, il 17 e il 27 settembre dal titolo «Curare la moda» e «Nuove modalità di comunicazione e diffusione della moda e dell'arte».

F. Fior.

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RICOSTRUITA

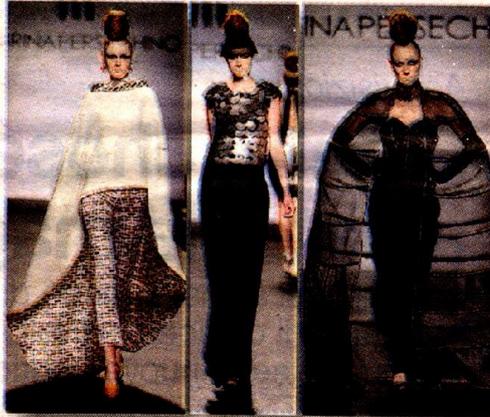


SABRINA PERSECHINO

## In Passerella

### Il ba-rock di Sabrina Persechino

Da **Sabrina Persechino** l'item è forte e va letto con un occhio al rock e l'altro al Barocco. Il tutto liofilizzato in un segno grafico, la cupola, emblema della classicità, protagonista nei tagli e nei volumi delle mise da gran sera. In passerella la stilista ha puntato sul nero, enfatizzato dai contrasti tra texture opache e trasparenti su modelle pettinate con uno chignon a sfera, opera dell' hair designer romano **Sergio Valente**. Nell'insieme la collezione che sale in pedana è discontinua, con picchi di alto design nelle cinque mise total black. Ma manca ancora qualche tassello per definire uno stile azzeccato.



**AltaRoma** Da ieri spazio a giovani stilisti, prodotti etici e tanta sperimentazione. Accanto alle grandi firme ospite speciale Jean Paul Gaultier

## La creatività in passerella nel regno della Dolce Vita

ROMA — Si sfilava in piazza del Campidoglio, negli hotel della Dolce vita, tra le siepi di Villa Borghese, nelle caserme dismesse, nell'ormai tradizionale spazio seicentesco di Santo Spirito in Sassia a due passi da San Pietro. A Roma le location per la moda non mancano, come le idee, le iniziative, la voglia di legare la creatività e l'estro per la realizzazione di un abito o di un accessorio, al mondo dell'arte, dell'alto artigianato, della rivisitazione in chiave contemporanea di maison storiche che hanno fatto la storia dell'alta moda, da Lancetti a Galitzine, André Laugh, Elsa Schiaparelli. E poi i giovani, protagonisti,

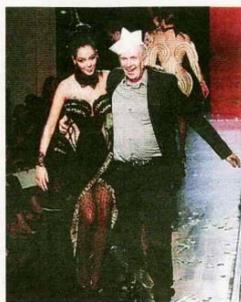
della *fashion week* della capitale organizzata da AltaRoma (da ieri fino a mercoledì): Giada Curti, Nino Lettieri, Angelo Ibratis, Sabrina Persichino, Fabio Quaranta, designer già affermati, accanto ai nuovi talenti selezionati dal concorso di scouting *Who's on next*.

Certo, esiste anche un calendario degli «storici couturier» come Balestra, Sarli e Curiel che non hanno mai abbandonato le passerelle romane, un elenco di nomi prestigiosi che però si assottiglia ogni anno di più. E per «rafforzarsi», è stato chiamato da AltaRoma, guidata da Silvia Venturini Fendi, l'ex *enfant terrible* Jean Paul Gaultier

protagonista oggi dell'attesissimo show «La Parisienne». Roma ringrazia lusingata ma è così, forse bisogna rassegnarsi: l'irriverente allievo di Pierre Cardin va a sfilare a Parigi mentre a Roma, agognato «special

### Protagonisti

Jean Paul Gaultier, a destra, alle sfilate di Parigi. Sotto le opere di Manneken (foto Reuters, Benvegnù - Gualtoli-Lannutti)



guest», si esibisce in spettacoli da passerella. Come se la capitale fosse ormai destinata a creare un nuovo terreno di sperimentazione moda puntando sulla contaminazione delle arti, gli archivi storici, le mostre, come quella inaugurata ieri, ad esempio, sui manichini artistici («Manneken») di Arteveterinaria o a coltivare la funzione etica della moda. Com'è avvenuto con la «scoperta» di «Cangiari» (Cambiare) il marchio calabrese che ha sfilato linee fluide in lino, cotone e sete biologiche realizzate a telaio nei laboratori della Locride. «Questo marchio, nato nel 2010 — ha ricordato Vincenzo Linarello, presi-

dente di Goel, il gruppo d'impresie sociali a cui fa capo Cangiari — ha come missione il cambiamento della Calabria, operando sul campo per il riscatto delle comunità locali dalla «ndrangheta».

Per «Ethical Fashion» Stella Jean sfilerà con tessuti realizzati dalle donne delle comunità africane mentre è in programma anche Re(fuse) con Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, seconda tappa del progetto charity Pre-Loved on Tour, vendita di abiti e accessori vintage a favore di Oxfam Italia.

**Flavia Fiorentino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABRINA PERSECHINO

**Sfilate** In passerella Camaiani, Rossi e Persechino. Oggi gli allievi delle scuole

## La moda illumina Palazzo Wedekind



Perrini → a pagina 23

→ **Alta moda**



In passerella nuvole e gocce di Magritte

Perrini → a pagina 23

**Alta moda** Oggi chiusura delle sfilate con gli allievi delle scuole

# Nuvole, cupole, merletti l'arte sale in passerella

Camaiani si ispira ai quadri di Magritte  
Rossi ad Apuleio. Persechino fa il barock

**Katia Perrini**  
k.perrini@iltempo.it

È colta l'alta moda dei giovani stilisti. Che si son fatti le ossa in anni e anni di lavoro in atelier e già hanno la loro clientela affezionata. Ma ora vogliono prendersi gli applausi, meriti, sulle passerelle di AltaRoma. Ha debuttato nel calendario ufficiale, tra gli eventi collaterali, il talentuoso Vittorio Camaiani. Ha portato nel salone Angiolillo di Palazzo Wedekind, in piazza Colonna, le sue «Gocce dalle nuvole di Magritte». Il surrealismo attraversa tutte le creazioni. Belle e portabili le cappe-nuvola e le gonne nuvola, la tuta con la nuvola sulla vita. E anche le gocce sono dappertutto, sul fondo dei pantaloni dal tessuto maschile ma tagliati al femminile, sul bordo dei cappottini e dei palto militari, resi gentili dagli inserti di «pioggia». Per la sera leggeri abiti-coulisse con le gocce, naturalmente, ricamate. Il tema della goccia continua negli accessori: dalle borse, ai cappelli ai bijoux in plexiglass di Cecilia Rosati. I colori? Bianco e nero ma anche arancio, rosso, verde e turchese. Morbidi cachemire alternati a lane grezze. Applausi, complimenti, drink finale per l'emozionatissimo Vittorio e la moglie Daniela, suo braccio destro e il «generale» di casa come lui, affettuosamente, la chiama.

In mattinata Tony Ward ha aperto le passerelle al Santo Spirito in Sassia con «Antiche memorie», viaggio attraverso il tempo, in un itinerario che inizia con l'immaginaria nostalgia per un antico concetto di lusso e che si dipana abbracciando i sogni e le opportunità del futuro. Tessuti preziosi, co-

**Antiche memorie**

Ward parte dal lusso di un tempo e lo rende moderno con il silicone

me i broccati, il pizzo e la garza stampata, contaminati dalla pelle perforata al laser e dal ricamo al silicone, la tecnica innovativa introdotta dallo stilista già nella precedente collezione. E ancora la pelle si combina con il satin più lucido, con i fiori dipinti a mano, con i ricami di perline e di filo di seta. L'abito da sposa etereo e quasi surreale è realizzato in un prezioso merletto crema e decorato con perle di silicone che sembrano fiocchi di neve.

Sabrina Persechino ha chiamato le sue creazioni «Barock» e si ispira alle cupole, emblema della classicità. «Ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati nelle dimensioni e nell'aspetto estetico - spiega Sabrina - Un simile processo di rottura avviene nella musica con il rock. Da qui il nome barock: unione tra barocco e rock. L'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche con catene e accessori. Squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma. Giochi di stampe geometriche e sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Scintillii dorati e nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S. Ivo alla Sapienza.

Antonella Rossi ha scelto invece per la sua sfilata il Museo Boncompagni Ludovisi e per l'occasione sarà restaurata, a fronte dell'ospitalità, un'opera dei primi del '900 di Umberto Prencipe «Veduta di Roma». La collezione nasce dall'ispirazione della favola di Amore e Psiche, tratta dalle Metamorfosi di Apuleio. Tagli e forme sono ispirate agli anni '40. Sfilano cappotti dalle forme a uovo, abitini chic, ma sobri con le maniche a conchiglia, pantaloni e gonne rigorosamente a vita alta e aderenti.



**Tra classicismo e surrealismo**

Nella foto grande le gocce di Vittorio Camaiani. Qui sopra un miniabito di Tony Ward. Accanto il barock di Sabrina Persechino e a destra Antonella Rossi

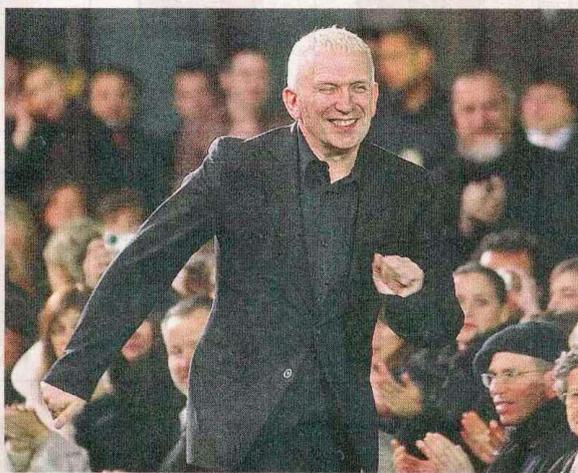


**AltaRoma** Al via la settimana della moda tra mostre, installazioni e performance

# Lo «stile» di Gaultier

## A Parigi sfilava, qui fa lo show

### Si assottiglia il calendario ma è un'occasione per i giovani

**Protagonisti** Jean Paul Gaultier, Ilaria Venturini Fendi e Alberto Terranova

Grande attesa dopodomani alla settimana di alta moda, al via da oggi (preopening) tra Santo Spirito in Sassia e la Pelanda, per l'ex enfant terrible Jean Paul Gaultier che, di ritorno dall'haute couture parigina, arriva a Roma per interpretare lo show «La Parisienne».

Insomma, a Parigi si sfilava, a Roma vanno in scena gli «spettacoli» da passerella. Come se, per i big internazionali, salire su una pedana del Complesso Monumentale seicentesco o del-

l'ex Mattatoio, non sia all'altezza della fama raggiunta. Il calendario si assottiglia sempre più, resistono gli «storici» Sarli, Balestra e Curiel, «tiene» il Medio Oriente con i libanesi Tony Ward, Abed Mahfouz e Mireille Dagher, mentre si affacciano i russi mentre insistono i giovani «affermati» Giada Curti, Nino Lettieri, Angelo Bratis, Sabrina Persichino e Antonella Rossi. Dal vivaio di Who's on Next, il concorso di scouting creato da Vogue Italia e AltaRoma con-

#### Via del Babuino

Martedì inaugurazione del flagship Scervino al posto della boutique Eleonora

#### La Pelanda

Oggi la sfilata di Sarli Couture per il preopening della kermesse

tinuano a nascere nuovi talenti e altri, come Fabio Quaranta, vincitore nel 2010 per la categoria uomo, si cimenta ora con una collezione donna dal titolo «La prima notte di quiete», in omaggio al capolavoro cinematografico di Valerio Zurlini, che il designer ha scelto per sottolineare il valore estetico e poetico di un'icona cinematografica anni Settanta. E poi la città, ormai consapevole che bisogna andare «oltre» la passerella, (in programma fino a mercoledì),

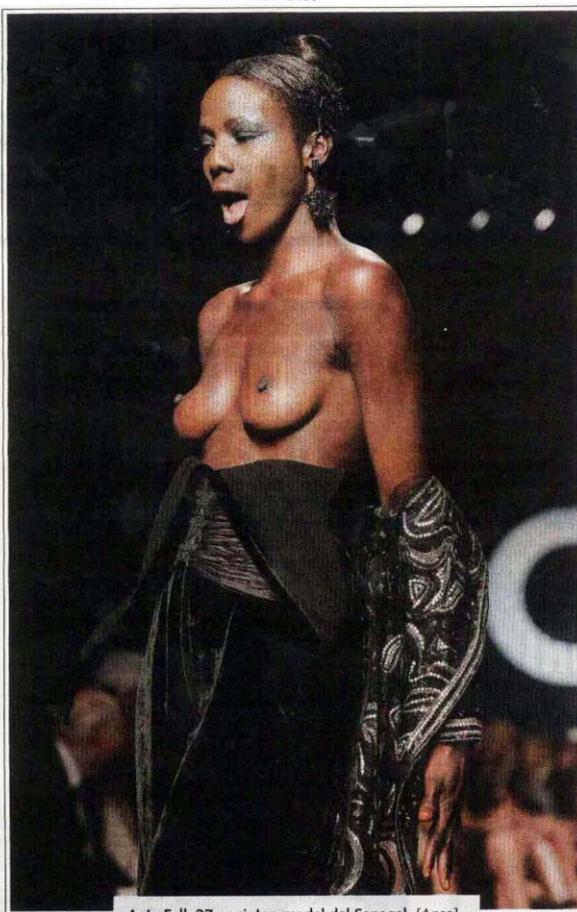
si popolerà di moltissime attività creative, mostre, performance, dalla preziosa installazione di Laura Urbinati in via della Penna, all'opera *Soft Power* dell'artista Ludovica Gioscia rappresentata due grandi archivi di immagini, collezionati nel tempo, e sovrapposti: uno di cosmetici distrutti e l'altro di ritratti e ritagli di riviste. Suggestiva e originale l'esposizione *Manneken*: un percorso tra manichini artistici e di moda dedicata alla creatività artigianale dal 1922 ad oggi (fino a mercoledì, via delle Cinque Lune, 74).

Sempre più consistenza prende poi in quest'edizione «Limited Unlimited» la raccolta di creazioni artigianali ideata da Silvia Venturini Fendi, dedicata quest'anno al Teatro dell'Opera per celebrare la moda capitolina e il suo in-

**Flavia Fiorentino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Anta Fall, 27 anni, top model del Senegal [Ansa]

■ ■ ■ DANIELA MASTROMATTEI

■ ■ ■ Nella foto in pagina, che sta facendo il giro del mondo, purtroppo, non sembra, ma è bella davvero. Un metro e ottantuno centimetri di altezza, fisico da pantera, gambe da gazze, pelle color ebano e occhi azzurro mare, probabilmente da lenti a contatto, e sorriso che ammalia.

Anta Fall, top model del Senegal, in questi giorni ha conquistato AltaRoma AltaModa con bellezza, sensualità, e soprattutto con quei piccoli incidenti del mestiere, che le hanno permesso di essere notata più per il fisico che per gli abiti con cui ancheggiava in passerella. Il primo «ohhh!» del pubblico arriva alla sfilata a Santo Spirito in Sassia di Renato Balestra. La Fall indossa una tuta annodata dietro al collo, ma nel togliere la giacca davanti ai fotografi si ritrova a

seno nudo. Meraviglia in sala. Lei però non si è scomposta. Con grazia ed eleganza copre il décolleté con le mani, una manciata di secondi dopo il fat-taccio. Il tempo utile per consentire ai fotografi di fare i loro scatti superbi.

Incidente abilmente studiato. Il mondo della moda e dintorni è sensibile a certi meccanismi. Anche nel defilé di Jean Paul Gaultier di domenica a Roma (la modella è sempre presente nelle sfilate dello stilista francese), An-

ta si è fatta particolarmente notare: ha indossato un lungo abito di seta viola composto da due foulard, trattenuti assieme sul corpo soltanto da due catene di Swarovski e sotto nulla. Niente biancheria intima.

Un profondo legame con la capitale. «Ho debuttato dieci anni fa in Italia, proprio a Roma», racconta la modella dietro le quinte della sfilata di Sabrina Persichino. «Avevo 16 anni quando Carlos, un agente della Icon Models,

con cui ancora lavoro, mi ha permesso di avvicinarmi al mondo della moda. Ora ho quasi 27 anni, vivo a Milano e sfilo sia per il pret a porter che per l'alta moda, a Roma e a Parigi». Il segreto del suo fisico perfetto? «Faccio tanto yoga», rivela, «ma mangio anche molto». Anta sorride timida, mostrando una fila di denti perfetti.

«È dolcissima», dice una ragazza bionda che non la molla un attimo, «io sono Tatiana, la sua migliore amica, faccio la stylist e vi garantisco che Anta è davvero una persona carina». Per il fisico ricorda molto la Venere Nera ma per fortuna non le assomiglia per i capricci. L'originale Naomi Campbell negli anni Novanta ne combinava davvero tante. Ma erano altri tempi. Le top model avevano un altro peso.

O forse per Anta Fall è ancora presto per atteggiarsi a top model insopportabile.

## AltaRoma La nuova Naomi resta nuda in passerella



**M**  
**F**  
f a s h i o n

**SUL NUOVO SITO MFFASHION.COM,  
IN DIRETTA, TUTTE LE GALLERY  
FOTOGRAFICHE DALLE PASSERELLE  
DELL'ALTA MODA DI ALTAROMA**

# Roma rilancia la sua alta moda con Gaultier

**Si apre oggi la sei giorni di passerelle ed eventi di AltaRoma. Guest star sarà il designer francese a cui si aggiungeranno i maestri della couture capitolina e una serie di progetti etici, tra cui Cangiarì al debutto con Melim Andersson, ex Chloé**

**C**omincia oggi a Roma, con una giornata pre-opening di tutto rispetto, l'edizione di luglio della fashion week di AltaRoma, la società consortile costituita da Camera di commercio, Provincia e Comune di Roma e dalla Regione Lazio per la gestione e la promozione dell'alta moda nella capitale. Saranno sei giorni di eventi e sfilate che si addensano in un calendario particolarmente ricco di proposte e nomi di prestigio come Jean Paul Gaultier, per la prima volta nella capitale la sera di domenica 7 luglio (vedere altro articolo a pagina II). Fausto Sarli, in calendario questa sera alle ore 20, ha allestito il suo catwalk con 500 invitati in un'insolita location: La Pelanda, ex mattatoio capitolino, oggi centro di produzione culturale. «Abbiamo optato per un luogo», ha detto Carlo Alberto Terranova, numero uno della maison, «che rappresenta un bell'esempio di archeologia industriale». Confermati anche Raffaella Curiel e Renato Balestra, in calendario lunedì sera, mentre Gattinoni è l'illustre assente per la seconda stagione consecutiva. Nella rosa dei nomi della seconda generazione di couturier, Nino Lettieri e Sabrina Persechino che andrà in scena a Santo Spirito, headquarter della fashion week, martedì 9 alle ore 14,30. Attesa anche Natasha Pavluchenko che entra nel calendario ufficiale di Altaroma domani alle ore 11,30. Stessa giornata per Fabio Quaranta che presenterà alle ore 18 la collezione donna autunno-inverno 2013/14 nelle sale dell'Hotel Regina Baglioni e per Angelos Bratis con la primavera-estate 2014 in passerella alle ore 20 a palazzo Firenze. E saranno in scena in una performance live and exhibition la sera

continua a pag. II



THE LOOK JEAN PAUL GAULTIER HAUTE COUTURE AUTUNNO-INVERNO 2013-14



SABRINA PERSECHINO



## [AltaRoma: la sfilata di Sabrina Persechino vista per voi](#)

9 luglio 2013



Il concept della collezione BAROCK di **Sabrina Persechino**, ha come tema le *cupole*, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

*“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni “equilibri” vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”, spiega Sabrina Persechino.*

*“Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un’aspezzazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori”.*

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell’incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze.

Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Belli i tessuti: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.

La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.



<http://www.xlifestyle.eu/?p=1302>

# BOOK

9 luglio 2013

## L'arte dell'acconciatura di Sergio Valente sfilata per Sabrina Persechino

In passerella, tra le collezioni A/I 2013-14 di AltaRomaAltaModa, grande successo ha riscosso il *BAROCK* di **Sabrina Persechino**, dove il barocco e il rock si uniscono in una fusione quanto più architettonica possa essere, con un risultato più che vincente. Ma i favolosi abiti dai tagli geometrici, non sono stati gli unici protagonisti della sfilata. Alle linee armoniche dei petit chapeau ideati dalla stilista, si contrappongono le sofisticate acconciature create dall'internazionale e prestigioso hairstylist **Sergio Valente**. Ancora una volta ha sottolineato la sua grande maestria, che nel corso dei suoi 50 anni di esperienza, gli ha permesso di diventare il "parrucchiere di fiducia" dei più grandi stilisti: da Versace a Valentino, da Ferrè a Capucci, da Lancetti a Scervino, da Fendi a Curiel e Sarli. Ed ora, per Sabrina Persechino, porta in passerella una nuova versione dello chignon, quasi astratta. Destrutturando la semplicità di una pettinatura raccolta. Con un effetto femminile, all'avanguardia e perfettamente in linea con il mood della collezione. - See more at:





<http://www.bookmoda.com/donna/news/larte-dellaconciatura-di-sergio-valente-sfila-per-sabrina-persechino/#sthash.Phbju1fQ.dpuf>

# BOOK

## Tra Borromini e Foster, s-volta il barock firmato Sabrina Persechino

Strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica, il concept della collezione **BAROCK** di **Sabrina Persechino**, presentata ad **AltaRomaAltaModa**, si ispira alle cupole: il poligono delle forze e la curva delle pressioni si fanno abito, rivelando una commistione originalissima tra arte, moda e architettura.

Da Borromini a Norman Foster, lo sguardo della designer e del suo team viaggia tra epoca romana, rinascimento e contemporaneità, così il sistema delle coperture voltate viene destrutturato per intrappolare in creazioni fuori dal tempo l'aspetto matematico-geometrico, le sospensioni, gli elementi decorativi, *la Bellezza*.

“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni “equilibri” vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”, spiega Sabrina Persechino. “Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un’exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori”.





<http://www.bookmoda.com/donna/varie/tra-borromini-e-foster-s-volta-il-barock-firmato-sabrina-persechino-2/>

## [Ansa Brasil](#)

[ansabrasil.com.br/](#) - [Traduci questa pagina](#)

3 ore fa - Fashion: *Sabrina Persechino* - AltaRoma Fashion Week · Mostra da Lego emummuseunaPolônia · Mostra da Lego emummuseunaPolônia · Novo filme de ...

### **1. ROM150 ROMA (ITALIA) 09/07/2013.- Una modelodesfila por la pasarela con una creación de la diseñadora Sabrina Persechino para la temporadaotoño/invierno 2013/2014 durante la Semana de la Moda Alta ... más**



EFE:

Hace 6 horas

<http://mx.noticias.yahoo.com/fotos/rom150-roma-italia-09-07-2013-modelo-desfila-photo-143854349.html>

# DEMOTIX

## Story summary

Sabrina Persechino showcased her latest designs for Fall/Winter 2013/14 collection at the Rome Fashion Week 2013 with models walking down the catwalk



<http://www.demotix.com/photo/2240698/sabrina-persechino-presents-her-fall-winter-2013-2014-collection>

## Le cupole di Sabrina Persechino

La collezione BAROCK dell'Atelier Persechino, si ispira alle cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica...



La collezione BAROCK dell'Atelier Persechino, si ispira alle cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica. *"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico",* spiega Sabrina Persechino. *"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".*



Così note cupole italiane ed internazionali sono state destrutturate per coglierne un particolare: un elemento decorativo, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano Santa Maria del Fiore a Firenze. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

ph. Luca Sorrentino

<http://www.luxuryfiles.it/articoli/Le-cupole-di-Sabrina-Persechino-91>

## Spotlight: AltaRoma – Sabrina Persechino

10 luglio, 2013 , Tiziana Aurelia Cosso

**Sabrina Persechino** propone una Collezione studiata nei minimi dettagli e ispirata dalle cupole. Le cupole, proprio quelle che coprono chiese, palazzi, che sono elementi architettonici classici e sospesi.

Nella mente della stilista tutto si disfa per riapparire in dettagli, proporzioni e decorazioni: ecco dunque paillettes e squame in skai (materiale sintetico riservato in genere a poltrone e valigie) ricordare i tetti delle chiese gemelle di Piazza del Popolo a Roma o volumi e fasce trasparenti portare l'immaginazione alla cupola del Reichstag di Berlino.

La paletta dei colori è classica, bianco, nero, oro, argento e i marroni, i tessuti spaziano dai velluti in seta, lane, duchesse, georgette, satin.

La Collezione nasce grazie anche all'interazione della Persechino con studenti e neo laureati in Architettura e Scienza della Moda, un bel modo di creare con la mente e la cultura.





Photo CourtesyAltaRoma – Luca Sorrentino

<http://www.mammecoitacchiaspillo.it/spotlight-altaroma-sabrina-persechino/>

# Moda on line

martedì 9 luglio 2013

Ad AltaRoma sfila la sobria donna di Curiel Couture, la star di Balestra e la collezione cupole della Persechino



MODAONLINE - Cinquantesimo anno di attività per la couture di **Raffaella Curiel** (nella foto, a sx) che, poco prima della sfilata, racconta che secondo lei "la couture è ormai tutto e il contrario di tutto: esplosione di colori, lavorazioni molto evidenti, gridate. Io invece ho fatto collezione di estrema purezza, semplicità e nella quale il taglio e l'alto artigianato saltano agli occhi per la loro perfezione". Must have il tailleur, poco presenti nelle altre sfilate. Molto camoscio, declinato anche in giacche e pantaloni ricamati. "Bisogna rispettare i tempi e non ostentare troppo - continua la couturier -. Perché non tornare alla semplicità e alla purezza di Balenciaga - pronunciato proprio alla francese - o YSL?" Sfilano delle morbide bluse di cashmere e pashmina. Tailleur fatto di tre tessuti ispirato a Caterina de Medici, giacca con trame cinquecentesche tutta ricamata in camoscio. O tailleur rinascimentale in velluto di lana intarsiato di velluto e poi ricamato. O, ancora, un completo rosa antico in lana con applicazioni di pizzo, da portare magari con un sottogiacca con ricamo di camoscio visivamente simile al pizzo. Di gran pregio anche gli stivali in pelle a rete. Ogni paio è realizzato con 280 metri di nastrino di pelle, ricamato dapprima su pvc che poi si scioglie durante il lavaggio. Dettagli preziosi nelle gonne con bordo della gonna in visone, sottogiacca in rafia e seta o bottoni antichi: "Detesto i bottoni moderni quindi li compro alle aste di vintage a Parigi o Londra".

**Renato Balestra** (nella foto, al centro), poi, fa sfilare una collezione ottimista che trasmette allegria. Nel backstage si complice con Gaultier, in quanto lo trova sorridente e positivo. "È una collezione che ripercorre gli stereotipi del romanticismo dove il firmamento fa da filo conduttore - racconta lo stilista". Pochissimo colore, prevalentemente nero, che viene abbinato a tessuti avanguardisti usati per rischiarare lo scuro. È una collezione che rispetta l'alta sartorialità. Eliminate le sovrastrutture per rendere il tutto semplice e lineare. In passerella una selezione di 30 capi che esprimono il massimo del glamour, che è la semplicità nel lusso. Tetyana Veryovkina, il volto di Victoria Secrets, è la top model.

E' poi il momento di **Sabrina Persechino** (nella foto, a dx) ha come tema le cupole, intese non solo

come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica. "Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico. Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome

**BAROCK:** unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

Marco Magaliniph. Matteo Catena  
martedì 9 luglio 2013

<http://www.modaonline.it/marchi/a/altaroma/2013/ad-altaroma-sfila-la-sobria-donna-di-curiel-couture,-la-star-di-balestra-e-la-collezione-cupole-della-persechino.aspx>



# *Sabrina Persechino e le cupole Barock ad AltaRoma 2013*

---

*09* martedì LUG 2013

PUBBLICATO DA VALINJANUAC IN MODA

*alta moda, altaroma, architettura, persechinosabrina, sfilate*  
di Valentina Giannicchi



Tra architettura e scenografia con estro: Sabrina Persechino questa volta si ispira alle cupole. Da bravo architetto contemporaneo sceglie il design, ovvero la via dell'innovazione e propone una collezione giocata sul bianco e nero con sfumature in oro e sabbia.



Il bianco è proposto con le geometrie e il discorso si presenta raffinato.



Il nero è usato in modo classico ma attento. Un minimal interessante e concettuale.



Il cocktail sdrammatizza con una linea futuristica e con audace nero e argento. Adatto anche alle giovanissime e di uno stile che può creare *tendenza*.



Una sposa architettonica e particolare che unisce disegno e semplicità.

Una collezione interessante che mostra creatività e suggestione.

<http://archiladymenabo.wordpress.com/2013/07/09/sabrina-persechino-e-le-cupole-barock-ad-altaroma-2013/>

# SCENARIO

luxury lifestyle magazine

## “BAROCK” DI SABRINA PERSECHINO

'12/07/13' [ALTAROMAWOMAN](#)

**Sabrina Persechino per la nuova collezione Autunno Inverno 2013-14** decide di mixare l'architettura e la moda. Risultato? Una collezione **“Barock” che sorprende!**

Così infatti si chiama la sua collezione che ha come tema **le cupole**, intese non solo come strutture architettoniche ma come elementi sospesi dove più che mai gli equilibri sono fondamentali. Una unione tra il barocco e il rock nel segno della rottura con gli schemi del passato. Non a caso il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda.



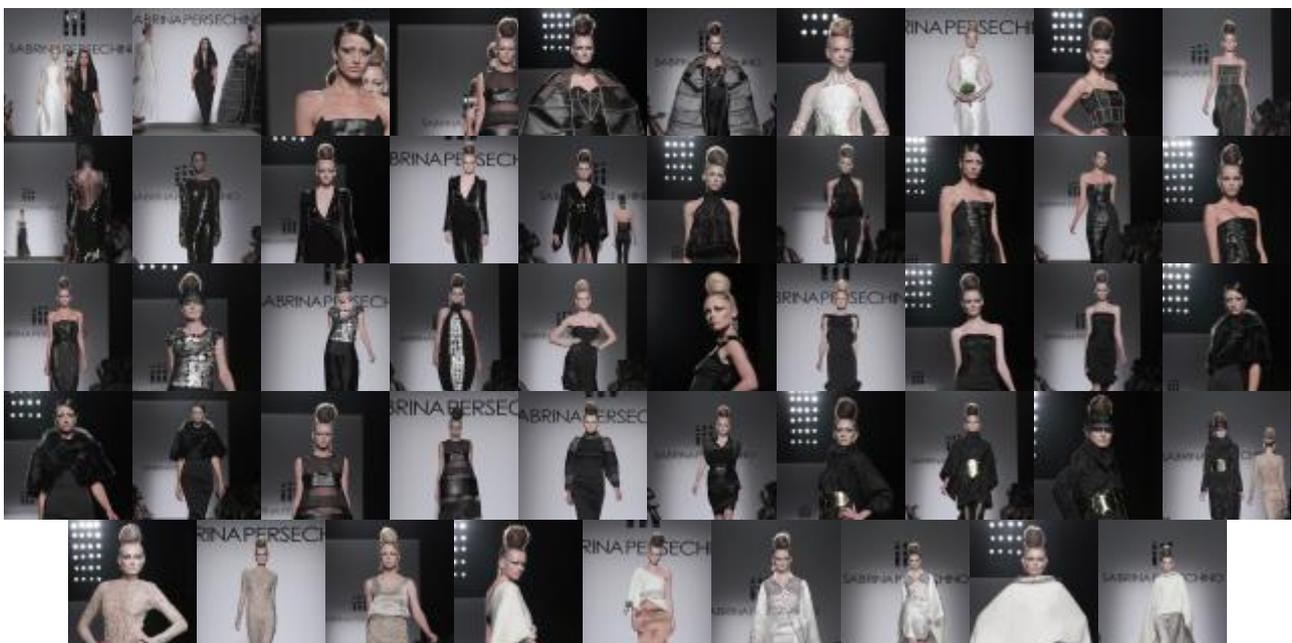
Gli elementi strutturali, estetici, decorativi, la stessa proiezione delle cupole a terra prendono forma e diventano la struttura degli abiti. Sabrina utilizza sete, duchesse, mikado, chiffon, georgette, velluti di seta, lane e damaschi.

Le squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle **chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma**, i giochi di stampe geometriche richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza. La struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II si tramuta in **gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera**.

I colori sono il bianco, argento, oro, nero ed i toni del marrone.

di *A. Raffaelli*

Credit *Michela De Nicola*



di Redazione

<http://www.scenariomag.it/sabrina-persechino-sfilata-autunno-inverno-2013-14/>

Le interviste di Noiroma.it

## **VIAGGIO NELL'ATELIER PERSECHINO**

*Publicato Mercoledì, 17 Luglio 2013 04:53*

*di Beatrice Nencha*

### **“L'ALTAMODA A ROMA HA PAURA DI CONTAMINARSI CON LA CITTÀ. CREIAMO UNA FACTORY DI TALENTI ALL'OSTIENSE”**



Nell'opificio dove è nata la sua ultima collezione, Barock, la stilista di Cassino affronta il rapporto tra l'haute couture e l'ex zona industriale della città, le splendide cupole romane e i suoi abiti, ideati come fossero una zoomata sulla Città eterna.

Sullo sfondo un tempo c'erano i Mercati generali, oggi l'immaginario collettivo li ricorda solo come l'affascinante e variopinta cornice delle "Fate ignoranti" di Ferzan Ozpetek. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, intorno a via Ostiense il Piano regolatore prevedeva tutta la parte industriale e fluviale di Roma, ma a passeggiarci oggi si scopre una incredibile commistione di presente e passato, archeologia industriale e start up digitali, l'imponenza del Gasometro e della centrale Montemartini che convivono con ex officine riconvertite in sedi di fondazioni, laboratori universitari, produzioni cinematografiche e di arti visive come la Filmmaster, che occupa due piani di un ex opificio in via dei Magazzini Generali. E' qui, al civico 20, che si è insediato anche l'atelier della stilista Sabrina Persechino, la cui ultima collezione, Barock, ha calcato la scorsa settimana la passerella di AltaRomaAltaModa.

Siamo venuti a intervistare Sabrina nella sua "factory", dove per svariati mesi ha ideato e realizzato la sua collezione, ispirata al sistema delle cupole, con un team di ragazzi composto da un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda. Due di loro, Davide e Riccardo, sono a fianco a lei anche oggi e rimarranno ad aiutarla a sviluppare i prossimi progetti.

#### **Sabrina, a te introduci in questo atelier dove convivono, felicemente, manifattura e wi-fi**

"Siamo in un vecchio laboratorio dove si cardava la lana, esclusivamente per mano di donne, di proprietà dei Sonnino. Noi lo abbiamo preso in affitto nel 2007 e ristrutturato insieme a RomaEuropa, una fondazione che promuove danza, cinema spettacolo e arti visive la cui presidente è Monique Veaute (già direttrice di Palazzo Grassi a Venezia e presidente dell'Accademia di Francia, nel coda del Maxi). Anche questa convivenza ha generato stimoli e ha fatto in modo che fosse accattivante culturalmente lavorare qui dentro. Più avanti c'è la Filmmaster e all'inizio della strada ci sono dei writers che hanno fatto dei murales meravigliosi. Culturalmente tutta questa zona è in fermento, per alcuni è qui la nuova San Lorenzo".

#### **Che ne pensi della proposta del presidente della Regione, Nicola Zingaretti, di creare a Roma una Casa della Moda per unificare le varie esperienze e i protagonisti del settore?**

"Creare una città della Moda a Roma, che per anni è stata la città dello stile e della dolce vita, del cinema e di Fellini, che sono attività che creano un gusto in tutto il mondo, lo trovo un ragionamento correttissimo. C'è una tradizione a Roma che non viene mai espressa né pubblicizzata come si deve, e secondo me non si può limitare il campo della moda solo a Milano. Non si può scindere da Roma tutto un universo che riguarda la moda, il glamour, il lusso, un settore con cui vive in simbiosi come con il mondo del cinema"



**Sembra mancare anche una “comunità” del mondo della moda, prima ancora che un distretto. Sembrano avvicinarsi tante individualità slegate, dove ognuno viaggia col proprio nome ma non si fa mai sistema**

“Esatto, ognuno viaggia col proprio nome nell’occasione della Settimana dell’Alta moda a Roma: c’è un punto di convergenza per un breve periodo, che è AltaRoma, che però non ha una presenza costante lungo tutto l’anno e, soprattutto, non ha una presenza costante su tutta la città, gran parte della quale rimane ignara o indifferente”.

**Di queste sfilate di AltaRoma che cosa cambieresti o che cosa miglioreresti perché io trovo che ci sia una mancanza di feeling tra gli eventi e la città, a differenza di quanto accade a Parigi o a Milano**

“Purtroppo la Settimana dell’Alta moda di Roma non tutti i romani la conoscono, ed è un peccato. Il fatto che non esca dal complesso del Santo Spirito, e che anzi sia restia ad uscire da questa sede, non coinvolge appieno la città. A Milano vengono spesso coinvolte le periferie e le zone industriali, cosa che a Roma non è mai stata fatta, e questo ha creato una sorta di “provincialismo” romano nel settore. E ha significato creare una comunità di alcune persone che sono ormai abituate a non muoversi. Ed è una scelta a mio avviso sbagliatissima perché la città cresce con la gente che la vive, in tutti i livelli sociali”.

**Questo quartiere si presterebbe in modo naturale ad ospitare un distretto che raggruppi il polo della moda, gli artigiani, tutto l’indotto e le varie contaminazioni delle realtà già presenti sul territorio, non credi?**

“Qui di botteghe di artigiani ce ne sono già parecchie ed è un mio auspicio, in realtà, che questo progetto si realizzi prima o poi. Nel tracciare l’identità industriale novecentesca di questo quartiere - dove ci sono i Magazzini generali che sono stati ristrutturati, c’è la centrale Montemartini, c’è il Gasometro che era la vecchia centrale elettrica di Roma e poi ci sono i mercati generali, dall’altra parte di via Ostiense, che adesso sono in via di restyling e diventeranno un complesso commerciale e direzionale - io non lo rivisiterei solo in chiave urbanistica e architettonica, come accaduto per i loft newyorkesi, quindi solo per abitarlo, ma soprattutto per viverlo culturalmente. Unire tecnologia e artigianato per dare vita ad una vera Factory della Moda è un’opportunità unica che speriamo venga raccolta dalle nuove Amministrazioni”.

**Avete mai sfilato dentro l’Opificio?**

“No, non abbiamo mai portato fuori dalle sedi istituzionali la sfilata. Inizialmente la volevo fare qui, c’è anche una passerella centrale naturale. Poi abbiamo pensato di farla nel cortile di Sant’Ivo alla Sapienza ma non c’è stato modo di averlo di sera, se non la domenica, pertanto l’abbiamo escluso. Sfilare in questo atelier che è situato in un quartiere nuovo, non periferico perché adiacente al centro, ha invece creato il problema che alcuni giornalisti non sarebbero venuti se non mandati a prendere. E per chi debutta nel settore, o è in fase di start up, sarebbe stato un grosso limite. Fermo restando che alcuni giornalisti siamo riusciti a trascinarli qui prima della sfilata e hanno potuto incontrare anche il nostro team di ragazzi”.

**E’ importante essere venuti qui in atelier, perché solo guardando questi bozzetti e il lavoro preparatorio si riesce ad entrare nel “mood” della collezione, a decifrare tutto il lavoro concettuale preparatorio...**

“Assolutamente, la sfilata non ti permette di trasmettere tutto, per quante informazioni si riescano a veicolare tramite conferenze e comunicati. Visitare il luogo in cui è stato creato tutto ha un sapore diverso”

**Questo lavoro in team l’avevi già sperimentato e ti sembra, a posteriori, un punto di svolta nella tua esperienza futura?**

“Non l’avevo mai fatto, se non con persone interne allo studio. Il fatto di scegliere un team con persone con competenze e background diversi per me è stato fondamentale. Ed è un’esperienza che rifarei ad occhi chiusi e, per altro, alcuni ragazzi



del team restano proprio perché c'è stata un'empatia iniziale, un'energia che si è creata e che sarebbe un peccato e veramente un danno sperperare. Tutti i ragazzi sono stati, nel team, protagonisti a pieno titolo”

### **Alcuni sono giovanissimi, come sono stati “arruolati”?**

“C'è stato un passaparola di conoscenze, nessuno è arrivato in stage anche se qualcuno frequenta delle scuole: David era stato ingaggiato, per un altro lavoro in cui dovevo bisognava dipingere un murales, e gli ho chiesto poi di partecipare alla realizzazione della sfilata perché ho visto che la sua genialità gli consentiva di applicarsi anche in questo settore. Altri ragazzi sono stati coinvolti da lui, che è stato eccellente nel presentarmi altri creativi come Riccardo, che viene dalla Calabria e sta concludendo un iter di studi sulla regia a Cinecittà”.

### **Veniamo alla collezione: oltre all'ispirazione architettonica e di design, e quindi a tutto il tuo bagaglio professionale, di Roma che cosa ti ha ispirato? Qual è stata la mediazione tra queste suggestioni e la tua visione-percezione della città?**

“Io sono di Cassino ma ormai mi sento adottata da Roma da lungo tempo, è dal '94 che sono trapiantata qua. La mattina vado a correre presto, al parco di Monte Mario, che affaccia su tutte le cupole romane, sulla Moschea e sul nuovo Auditorium. Il concept che ha ispirato tutta la collezione è scaturito da questa osservazione dall'alto di Roma, dalla sua maestosità. Poi è ovvio che la visione d'insieme è stata ampliata. Vedere Roma dall'alto è come fare una zoommata: vedi l'insieme e poi vai a scegliere i particolari, come se fosse un volo aereo da cui ritagli un dettaglio della panoramica. Poi ci sono delle strutture che ti trasmettono di più. I primi giorni di lavoro per la sfilata, a terra era tappezzato di foto di cupole, di tutto il mondo. E ci sono strutture a cui invece sono più legata sentimentalmente, come la cupola del Borromini che per me è stata una scoperta importante nei miei studi architettonici”

### **Da questo lavoro concettuale audace fino alla resa finale sul corpo delle modelle, quali ostacoli hai incontrato? C'è stato un modello, quello tubolare, che in passerella ha evidenziato una rigidità innaturale nella modella che lo indossava...**

“Nelle prove la modella, con quell'abito, ha sempre camminato bene, non capisco perché in passerella sia risultata quella camminata, forse ha giocato un po' di agitazione. In generale, altre difficoltà particolari non ci sono state. Alcune variazioni ci sono state: l'abito che sfilava insieme alla cappa è in realtà un abito semplicissimo, vestibilissimo. La cappa a chiusura di questa sfilata era una spudorata esplicitazione di quello che era il tema, cioè la gabbia intesa come struttura della cupola, questa ampia struttura che veste la figura umana, ed era questo il riferimento introdotto dal video iniziale. Tolta la gabbia, l'abito è portabilissimo. La mia premessa ai giornalisti infatti è stata che non avrebbero trovato i gonnoni come idea delle cupole, perché il concept è tutt'altro. Cioè quello di prendere degli elementi delle cupole, che non sono solamente la parte estetica che siamo abituati a vedere nella forma ma andare a scovare i particolari, la struttura e la dinamica delle forze che ne sono il sostegno. Quello della mia collezione è un barocco inteso come unione tra architettura e rock: in entrambi si sviluppano le forme più dirompenti e innovative”.

### **Qual è stato l'abito più difficile da realizzare per questa sfilata e che ti ha dato, una volta realizzato, più soddisfazione?**

“Forse a presentare più ostacoli nella realizzazione è stata la gabbia: l'avevamo immaginata così come struttura ma doveva essere completamente vuota e il fatto di creare dei tubolari e irrigidirli è stato difficile, per cui alla fine abbiamo deciso di vestirlo, altrimenti sarebbe stata poco evidente la percezione di essere avvolti da una gabbia. L'elaborazione c'è stata in tutti gli abiti. La cappa e i cappotti neri ci hanno dato più soddisfazioni, oltre all'aver fatto eseguire in atelier delle stampe, create dalle nostre sarte, che riprendono la pavimentazione a mosaico della chiesa, su cui è stato poi disegnato il capo originale. Quando è arrivato il rotolo di tessuto stampato, ci ha trasmesso un'emozione unica che è stata avvertita da tutti. Come la resa delle cinte di ottone, realizzate da un fabbro del cantiere in modo eccellente: nessuno si aspettava che



una maestranza cantieristica potesse realizzare con finezza un lavoro di questo tipo. Tutta la collezione è stata anche una scommessa considerato che abbiamo iniziato a lavorare a maggio, che gli esecutivi sono arrivati dopo e che alcuni elementi sono stati definiti o trasformati in itinere. Dal disegno primordiale, che può essere fantastico, c'è sempre una sartoria che deve tagliare e fare in modo che queste intuizioni funzionino”

**La complessità della ricerca incarnata dalla tua collezione è un messaggio che può arrivare anche ai non addetti ai lavori, a chi vedrà e magari vorrà acquistare anche presso l'atelier uno di questi capi?**

“Io me lo auguro perché per me è importante trasmettere, al di là dell'abito in sé, tutto lo studio che c'è stato dietro e soprattutto la storia che ciascun abito incarna, che secondo me ha un valore aggiunto anche per chi lo indossa”





<http://www.noiroma.it/index.php/rubriche/lintervista-86023/5193-viaggio-nell%E2%80%99atelier-persechino>

## IL BAROCK DI SABRINA PERSECHINO SFILA AD ALTAROMA CON UNA COLLEZIONE ISPIRATA AL SISTEMA DELLE CUPOLE

SCRITTO DA GLORIA GIOVANETTI Categoria: Moda & Tendenze

Publicato 12 Luglio 2013



Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le *cupole*, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica. *"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico"*, spiega Sabrina Persechino. *"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori"*. La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi



dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro (1). La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattone rosso, centina e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro. Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la *catenaria*, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.

La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).

Sabrina Persechino: *"La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale.*

*Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole, ha preso forma e sceverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati*



*secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione".* **Sabrina Persechino**, nasce a Cassino (FR) il 02-07-1975, consegue la Laurea in Architettura presso L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Prosegue gli studi diplomandosi in Accademia delle Belle Arti (sezione pittura), frequenta lo IED (Istituto Europeo di Design) per master e corsi monografici in disegno di moda e consegue il diploma Stylist di moda; laureanda in Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile (Laurea Magistrale) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Lavora come tecnico architetto per la progettazione di edifici civili, fino al design di interni. Si occupa di ristrutturazioni e restauri di edifici storici oltre che di appartamenti. Nel 2011 si abilita come Tecnico antincendio presso il Ministero dell'Interno. Sin da piccola, ha sempre mischiato colori, e impastato la terra spalmandola sui muri per imitare il frattazzo degli intonaci civili. Ha iniziato a disegnare e dipingere sui tessuti all'età di otto anni. La passione per la moda nasce dal tempo trascorso nella sartoria di una zia, dalla quale ha imparato a riconoscere i tessuti e in cui il rumore "duro" delle forbici sul tavolo da lavoro diventava il ritmo del taglio. E' proprio ai tagli che Sabrina affida la linea degli abiti.

Crea l'Atelier Persechino che ha sede in un opificio, o meglio nell'ex Lanificio Sonnino. . E' una struttura industriale di fine '800 primi '900, nel quartiere de "Le fate ignoranti" di Özpetek, accanto al gazometro a Roma, in cui convivono l'Atelier Persechino e Fondazione Romaeuropa

Debutta nel 2011 ad Altaroma con una collezione che si ispira e rappresenta il lavoro dell'ingegner PIER LUIGI NERVI, di LUIGI MORETTI, dell'architetto CARLO SCARPA.

[http://www.pegasonews.info/joomla/index.php?option=com\\_content&view=article&id=35851:il-barock-di-sabrina-persechino-sfila-ad-altaroma-con-una-collezione-ispirata-al-](http://www.pegasonews.info/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=35851:il-barock-di-sabrina-persechino-sfila-ad-altaroma-con-una-collezione-ispirata-al-)





**venerdì 12 luglio 2013**

## **AltaRomaAltaModa Sabrina Persechino**

Martedì 9 Luglio ho reso Parte alla Sfilata di Sabrina Persechino. Il concept della collezione BaRock della Stilista, ha come Tema le CUPOLE, intese come cupole voltate, ma soprattutto strutture sospese che corrono ad un complesso di Statica-Dinamica. '' Le cupole sono l'emblema della classicità'; nel periodo Rinascimentale Barocco alcuni equilibri vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico'' Spiega Sabrina Persechino, '' un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock''.

Da qui il nome BaRock: unione tra Barocco e Rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole, un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene ed accessori. La Sfilata ha colpito tutti per le sue forme strutturate e per il suo stile Ricercato e Dark. Ma ciò che mi ha colpito in modo particolare è l'utilizzo di alcuni materiali, decorazioni che riflettevano direttamente l'immagine di una cupola vera e propria come ad esempio l'abito da sposa composto da linee che richiamavano perfettamente la struttura architettonica della suddetta.

Video Director and Music: Riccardo Greco, Davide Abate

Jewels: Oregiani di Gianni Marini

Shoes: Baldinini

Photo: Maurizio D'Avanzo



SABRINA PERSECHINO



|||  
SABRINA PERSECHINO



SABRINA PERSECHINO



SABRINA PERSECHINO





















Publicato da Salvatore Grauso

<http://salvatoregrauso.blogspot.it/2013/07/altaroma-altamoda-sabrina-persechino.html>

  
SABRINA PERSECHINO

# STYLE & FASHION

ADDICTION, COUTURE & DETAILS

## AltaRoma Luglio 2013: la collezione Barock di Sabrina Persechino, tutte le foto della sfilata

Mercoledì 10 Luglio 2013, 17:00 in [LuxuryTrend](#) di [Caterina Di Iorgi](#)

*Il concept della collezione Barock di Sabrina Persechino, che ha sfilato sulle passerelle di AltaRoma, ha come tema le cupole, l'emblema della classicità. Tutte le foto della sfilata sono su [Style & Fashion 2.0](#)*



Il concept della collezione Barock di Sabrina Persechino, che ha sfilato sulle passerelle di [AltaRoma](#), ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

*"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.*



SABRINA PERSECHINO

*"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome Barock: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".*

La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini e le chiese gemelle di Piazza del Popolo a Roma; Santa Maria del Fiore a Firenze; Parlamento di Norman Foster a Berlino; di quelle delle Gallerie Umberto a Napoli e Vittorio Emanuele a Milano.

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze.

Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco.

L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

<http://styleandfashion.blogosfere.it/2013/07/altaroma-luglio-2013-la-collezione-barock-di-sabrina-persechino-tutte-le-foto-della-sfilata.html>



**20130709 ROMA-CRONACA: ALTAROMA, SABRINA PERSECHINO PRESENTA LA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2013/2014** (18 images)

La stilista Sabrina Persechino presenta la collezione Autunno/Inverno 2013/2014 durante la rassegna Altaroma a Roma, 9 Luglio 2013.

Italian fashion designer Sabrina Persechino presents her Fall/Winter 2013/2014 collection during the Altaroma fashion week in Rome, 9 July 2013.

UPDATE IMAGES PRESS



<http://updateimagespress.photoshelter.com/gallery/20130709-ROMA-CRONACA-ALTAROMA-SABRINA-PERSECHINO-PRESENTA-LA-COLLEZIONE-AUTUNNO-INVERNO-2013>

# VERA CLASSE

## Sabrina Persechino Sfilata AltaRoma Alta Moda 2013

Sabrina Persechino propone la collezione Barock all'AltaRoma che ha come tema principale le cupole, emblema della classicità, e la musica rock



E' designer e architetto **Sabrina Persechino**. Una combinazione che sviluppa una collezione particolare, vista alla sfilata **AltaRoma Alta Moda di luglio 2013**: il concept di base rimanda all'arte nel senso stretto del termine, **musica** inclusa, che regala al guardaroba il nome di **Barock**.

## **Collezione Barock di Sabrina Persechino all'AltaRoma di luglio 2013**

Da un architetto/designer ci si aspettava, effettivamente, una magnifica combinazione: la

creatività sartoriale e il rigido sistema delle architetture si combinano in un'interessante **collezione di Sabrina Persechino**, presentata alla sfilata **AltaRoma** di luglio 2013. Ispirata al sistema delle cupole intese non solo come coperture voltate ma anche come strutture sospese, il guardaroba regala un'idea di rottura: una rottura imposta dal barocco negli equilibri estetici, ma anche dal rock nell'ambito musicale. Si sviluppano, così, **tagli geometrici di sostegno agli abiti, catene e accessori**, texture in vista; ancora, squame in skai e paillettes che ricordano i tetti delle chiese di piazza del Popolo a Roma, e si alternano a stampe geometriche che, nell'incontro con le nuances marroni, richiamano Santa Maria del Fiore a Firenze. Grande importanza anche ai tessuti, in cui spiccano la seta, il satin, lo chiffon e georgette.

Publicato il: 10.07.13 in Woman

<http://www.veraclasse.it/articoli/sfilate/donna/sabrina-persechino-sfilata-altaroma-alta-moda-2013/10673/>



SABRINA PERSECHINO

SABRINA PERSECHINO FASHION SHOW

## SABRINA PERSECHINO FASHION SHOW

17/07/2013

In [Fashion Industry News alta moda](#), [Alta Roma](#), [altaroma](#), [atelier persechino](#), [complesso monumentale santo spirito in sassia](#), [CoopStyle](#), [CoopStyle.com](#), [Fashion industry news](#), [Fashion Show haute couture](#), [Marzia Lazzaroni](#), [Roma](#), [Sabrina Persechino](#), [tendenze](#), [trend](#)



The concept of BaRock collection by Sabrina Persechino, has a "Dome" theme, intended not only as turning covers, but above all as suspended structures.

The system of Domes was de-structured to obtain the decorative element. A succession of scales in imitation leather and sequins remind us of the roofs of the churches, while geometrical prints and nuances of brown faceting, translate the harmony of the Dome into daring volumes.

Rectangular elements superimposed with diverse matter, capes, collars and sunburst shapes are distinctive and essential components.

The textiles used are satin, duchesse, mikado, ottoman, georgette, velvet in silk, wool and damask. The color chart is inspired by the natural tints such as white, gold, silver, black and different shades of brown.

Clean lines and very precise elaborate details match with large and soft shapes.

It's an innovative, female and cutting-edge collection, able to maintain a simple and elegant style at the same time.

Il concept della collezione BaRock di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese.

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere l'elemento decorativo. Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese mentre stampe geometriche e sfaccettature di nuances marroni traducono l'armonia della cupola in volumi arditi. Elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche, gabbie-mantello, colli steccati e tagli a raggiera, sono componenti caratteristiche e fondamentali.

I tessuti utilizzati sono satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette, velluti in seta, lane e damascati.



SABRINA PERSECHINO

I colori sono ispirati alle tinte naturali come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.  
Linee pulite e dettagli elaborati precisissimi accompagnano ampie e morbide forme.  
Si tratta di una collezione sicuramente innovativa, femminile e all'avanguardia in grado di mantenere uno stile semplice ed elegante al tempo stesso.

Marzia Lazzaroni









  
SABRINA PERSECHINO



|||  
SABRINA PERSECHINO



<http://www.coopstyle.com/2013/07/sabrina-persechino-fashion-show.html>

[Notizie](#) > [Sfilate](#) 10 Luglio 2013

## Persechino s'ispira alle cupole 'Barock'

Sabrina Persechino, stilista e architetto, ha scelto le cupole barocche come tema della nuova collezione presentata il 9 luglio a S.Spirito in Sassia



"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo rinascimentale-barocco alcuni 'equilibri' vengono forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega la stilista. "Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del rock. Da qui il 'Barock', unione tra barocco e rock".

<http://it.fashionmag.com/news/Persechino-s-ispira-alle-cupole-Barock-,341028.html#.UnEcBHAYb1>

AltaRoma Luglio 2013: la collezione Barock di Sabrina Persechino, tutte le foto della sfilata

## AltaRoma Luglio 2013: la collezione Barock di Sabrina Persechino, tutte le foto della sfilata

WRITTEN BY [GENETICA MULTIMEDIA](#) ON 10 LUGLIO 2013.



Il concept della collezione Barock di Sabrina Persechino, che ha sfilato sulle passerelle di [AltaRoma](#), ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

<http://www.irradia.it/Live-style/altaroma-luglio-2013-la-collezione-barock-di-sabrina-persechino-tutte-le-foto-della-sfilata.html>

## Sabrina Persechino si ispira alle cupole barocche

10 luglio 2013 Rita Caridi



**Sabrina Persechino**, stilista ed architetto si è ispirata alle **cupole** barocche per la sua collezione presentata ieri a Santo Spirito in Sassia. *“Le cupole sono l’emblema della classicità ma nel periodo rinascimentale-barocco alcuni ‘equilibri’ vengono forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”* spiega la designer. *“Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del rock. Da qui il Barock, unione tra barocco e rock”*. La collezione parte dallo studio delle cupole di S. Ivo alla Sapienza di Borromini e delle chiese gemelle di Piazza del Popolo, Santa Maria del Fiore, Parlamento di Norman Foster, Gallerie Umberto e Vittorio Emanuele. Decorati di Squame di pelle e paillettes giganti ricordano i grandi tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma e si alternano ai giochi di stampe geometriche che richiamano il pavimento di S. Maria del Fiore a Firenze. Tonalità del nero sono in contrasto con punti luce argento, scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S. Ivo alla Sapienza.







<http://www.mitindo.it/2013/07/sabrina-persechino-si-ispira-alle-cupole-barocche/79720/>

# L'innovazione in passerella ad AltaRoma

Quarto giorno di sfilate per la kermesse romana della haute couture. Sfilano gli innovatori. Per ricordarci che l'Alta Moda è magia. Infatti il silicone in passerella ....

## *AltaRoma Alta Moda ai 2013 2014*

**Silicone & Alta Moda.** Nell'immaginario collettivo un connubio scontato: i parterre delle sfilate abbondano di donne che si sono regalate un seno nuovo almeno una volta nella vita. E se vi rivelassi che il silicone è finito su tessuti preziosi come il pizzo? Capisco l'incredulità. Tuttavia, nella haute couture succede questo ed altro - almeno ad **AltaRomaAltaModa**. Per la quarta giornata di sfilate, infatti, si avvicendano in passerella le collezioni per l'Autunno-Inverno 2013-2014 di **Tony Ward** e **Atelier Persechino**, oltre che quelle dei due couturier medio-orientali **Abed Mahfouz** e **Jamal Taslaq**. E la sperimentazione si appropria della settimana romana della moda.

La manifestazione capitolina della haute couture entra, dunque, nel vivo e ci regala le **migliori performance** di passerella di questa edizione. Se è vero infatti che non c'è **Alta Moda senza tradizione** (per i profani: gli abiti sono tutti cuciti a mano), è vero anche che una settimana della haute couture non può definirsi tale se non porta in passerelle **idee innovative** che diventano abiti. I couturier di cui sopra, dunque, hanno fatto più che presentare i loro abiti da sera per il prossimo inverno: hanno regalato alla kermesse romana del fashion top class il **bollino di settimana dell'alta sartoria** con la A maiuscola.

In effetti, tanto **Sabrina Persechino** quanto **Abed Mahfouz**, come pure **Jamal Taslaq** e **Tony Ward**, hanno spinto la linea d'orizzonte dello stile un passo più avanti. La designer romana - unica donna del quartetto - ha radunato nel suo atelier **giovani di diversa formazione e nazionalità**: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo - laureati in Architettura e Scienze della Moda con competenze in comunicazione e marketing. Tutto per rendere le **cupole tardo-barocche** una collezione di moda.

Ebbene sì, la **Persechino** si è ispirata all'arte. Del resto, la struttura a **cupola** è stata un **apporto rivoluzionario** per la scienza delle costruzioni. Come il **rock** per la musica. Ecco allora che nasce **Barock**, una vera e propria nuova tendenza nella moda che ispira linee degli abiti, colori e lavorazioni alle chiese di **Piazza del Popolo** e al **Parlamento di Norman Foster a Berlino** ([guarda le foto e clicca qui per saperne di più!](#)). **Abed Mahfouz** invece ha guardato totalmente altrove. La sua fonte di ispirazione è stata la **natura** - i **fiori** in particolare. Tuttavia, i suoi meravigliosi (e sexy!) **abiti lunghi** si accendevano di mille luci **più degli skyline** di certe moderne città per via dell'**applicazione** di alcune gemme realizzate con il **reflectives** (il materiale dei pannelli stradali, pensate un po'). E per l'effetto sull'**abito da sposa** che ha chiuso la sfilata posso solo che indirizzarvi alle foto sulla testa di questo articolo.

Certo, la sposa di Mahfouz è la perfetta **Regina delle Nevi**. Tuttavia, la dea delle terre del Nord è stata la **musa ispiratrice** di **Jamal Taslaq**. Allo stilista palestinese di nascita, e romano d'adozione, sono bastati i metri necessari di **cady di seta e ottoman** per esplorare tutti i **riflessi** che sa assumere il **bianco** quando diventa neve. Eppure il Medio-Oriente è in ogni singolo abito, come pure il **Made in Italy**. Del resto, il **senso per il lusso** di chi è cresciuto con il deserto negli occhi può diventare abito solo grazie alla sapienza italiana. E al **silicone**, aggiungerei ...

Anche per questa edizione di **AltaRoma** infatti **Tony Ward** ha impreziosito i suoi abiti con questa innovativa tecnica di lavorazione. Tutto è iniziato con la **collezione per l'estate 2013**. Durante la preparazione degli abiti, del **silicone** cade accidentalmente **su uno dei preziosi merletti** in dotazione all'atelier. Un danno? No, una fortuna. Il **ricamo** della stoffa infatti prende vita: diventa **3D** ma resta **leggero**. Un tale effetto strabiliante che Ward ne fa la sua cifra stilistica. Lo utilizza anche per raccontare tutta la sua nostalgia per un'**eleganza d'altri tempi** che oggi - per via del tempo che corre, e del portafogli che langue - non si ha più la possibilità di coltivare

E' questa l'alta moda, donne. E' davvero fatta della stessa materia dei sogni. E di silicone, a volte. Almeno ad **AltaRoma!**

[http://www.pianetadonna.it/moda/nuove-tendenze/altaroma-ai-2013-2014-stilisti-innovativi-in-passerella.html#/bestof la passerella di abed mahfouz 1](http://www.pianetadonna.it/moda/nuove-tendenze/altaroma-ai-2013-2014-stilisti-innovativi-in-passerella.html#/bestof%20la%20passerella%20di%20abed%20mahfouz%201)



SABRINA PERSECHINO

# BOBOS

## Sabrina Persechino – Barock Collection

Author: Arianna | Filled under: [Moda](#) |

Tags: [altaroma](#), [fashion](#), [FW 2013-14](#), [Moda](#)

1

**Barock** è la nuova collezione di *Sabrina Persechino*, stilista ed architetto. La collezione Barock è stata presentata in occasione dell'AltaRoma 2013 basandosi sul tema delle cupole barocche, intese come strutture sospese per cogliere l'elemento decorativo.



Squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle due celebri chiese di Piazza del Popolo a Roma. Elementi geometrici, sovrapposizioni e diverse strutture compongono gli abiti con colli steccati e grandi mantelli. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, chiffon, georgette e velluti in seta, mentre la tavolozza di colori si ispira alle tinte naturali come il bianco, l'oro, il nero e i toni del mattone. Barock è nata grazie alla collaborazione di talenti con diverse competenze i quali hanno reso possibile la realizzazione di una collezione innovativa ed elegante allo stesso tempo.



**Barock** is a collection created by Sabrina Persechino, stylist and architect. Barock collection presented by AltaRoma 2013 where the main theme are the baroque domes as suspended structure for obtain the decorative element. Scales and paillettes evoke the famous Piazza del Popolo church's rooftops. Geometrical elements, overlap, collars and big capes are distinctive and essential components of this collection. The textiles used are satin, duchess, Mikado, chiffon, georgette and velvet in silk, while the palette is inspired by the natural tints as white, gold, black and different shapes of brown. Barock collection was raised by some talents with different skills and they have made possible the creation of an innovative and elegant style at the same time.



  
SABRINA PERSECHINO







|||  
SABRINA PERSECHINO



[http://www.bobos.it/sabrina-persechino-barock-collection\\_70150.htm](http://www.bobos.it/sabrina-persechino-barock-collection_70150.htm)

## Collezione Barock



Di Denise Ubbriaco

Collezione Barock

Barock: la nuova collezione di Sabrina Persechino

*“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni equilibri vengono manomessi e forzati, sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”.* (Sabrina Persechino)

La nuova collezione di [Sabrina Persechino](#) è **“Barock”**, presentata il 9 luglio ad [AltaRoma Alta Moda](#) e ispirata al sistema delle cupole.

Eh, sì. Avete capito bene, il *concept* della nuova collezione ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

Una collezione di alta moda in cui traspare il forte legame tra arte, moda e disegno architettonico.

Spiega Sabrina Persechino: *“Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del [Rock](#). Da qui il nome **“Barock”**: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un’exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori”.*

La fashion designer non si è limitata semplicemente allo studio delle cupole romane, ma si è spinta oltre, partendo dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini, delle chiese gemelle di Piazza del Popolo a Roma, di Santa Maria del Fiore (Firenze), del Parlamento di Norman Foster (Berlino), quelle della Galleria Umberto (Napoli) e della Galleria Vittorio Emanuele (Milano).

Il *team*, che ha collaborato alla realizzazione della collezione, è composto da giovani con diverse formazioni, competenze e nazionalità e ciò ha rappresentato un'occasione di confronto e di incontro culturale.

Da ogni idea ha preso forma, non solo la trasformazione dei disegni di moda, ma anche la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi analizzati.

Tradizione e cultura si incontrano e danno vita al gioco dei tagli e dei dettagli sui tessuti. Gli abiti, caratterizzati da perfette linee geometriche, sono impreziositi da giochi di simmetrie che donano estrema originalità e raffinatezza all'intera collezione.

Per la realizzazione dei capi, sono stati scelti meravigliosi tessuti tra cui: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.

I toni degli abiti sono ispirati ai colori naturali dei materiali utilizzati per la realizzazione delle cupole studiate, ovvero: bianco, oro, argento, nero e le sfumature del marrone.

Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento, scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mò di spirale su fondo bianco.

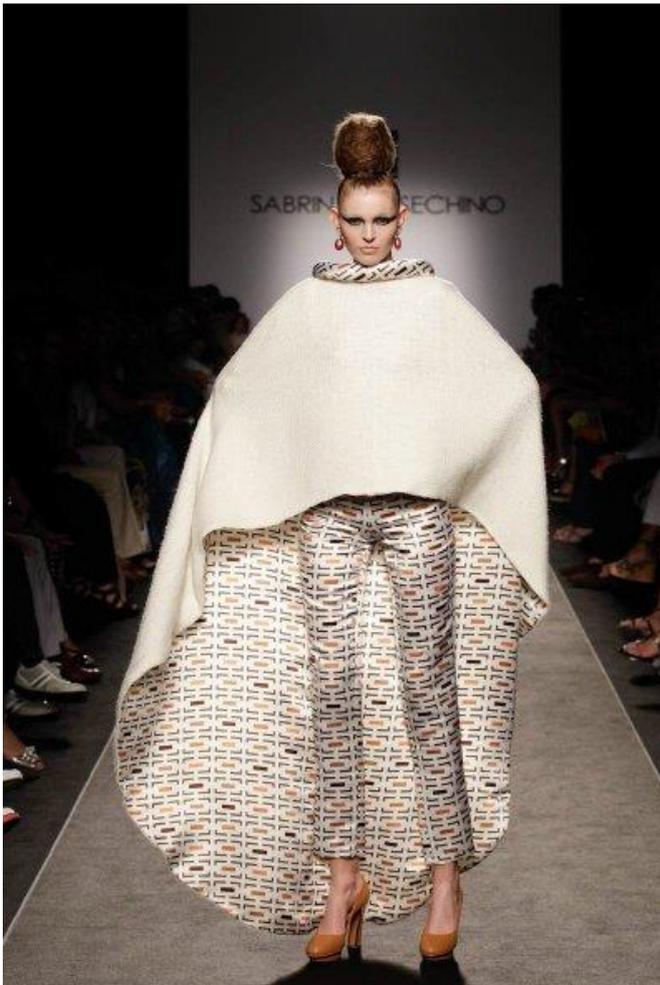
Il susseguirsi di squame in skai e paillettes riconducono i pensieri ai tetti delle chiese gemelle di Piazza del Popolo a Roma. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti.

La struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in particolari colli steccati e in tagli a raggiera.

Le passerelle di AltaRomAltaModa sono state impreziosite dagli abiti monumento di Sabrina Persechino, che hanno espresso, in maniera impeccabile, il binomio moda-architettura.

[Clicca qui per scoprire tutte le collezioni di AltaRoma presentate a Luglio 2013.](#)

12 Luglio 2013





<http://www.fashionnewsmagazine.com/2013/07/12/collezione-barock/>

# Gruvee Online Trend Setter

SABRINA PERSECHINO ALTAROMA HAUTE COUTURE FASHION SHOW 2013 Posted on | July 11, 2013 | No Comments It `designer and architect Sabrina Persechino. A combination that develops a particular collection, view the parade AltaRoma High Fashion July 2013 : the basic concept refers to `art in the strict sense of the term, including music, which gives the name to the wardrobe of Barock.



Collection Barock Sabrina Persechino all'AltaRoma of July 2013 By an architect / designer was expected, indeed, a wonderful combination: creativity tailoring and the rigid system of the architecture combine in an interesting collection of Sabrina Persechino, presented at the parade AltaRoma of July 2013. Inspired by the domes of the system intended not only as vaulted roofs as well as hanging structures, the wardrobe gives you an idea of break: a break in the balance imposed by the baroque aesthetic, but also from within rock music. Grow, thus, geometric cuts to support for clothes, chains and accessories , texture in sight yet, scales Skai and sequins reminiscent of the roofs of the churches of Piazza del Popolo in Rome, and alternate with geometric prints that, in ` meeting with the nuances of brown, recall Santa Maria del Fiore in Florence. Great importance also to fabrics, distinguished as silk, satin, chiffon and georgette.



<http://www.gruvee.org/sabrina-persechino-altaroma-haute-couture-fashion-show-2013.html>

## Glamour Goddess

Passion For Beauty And Fashion

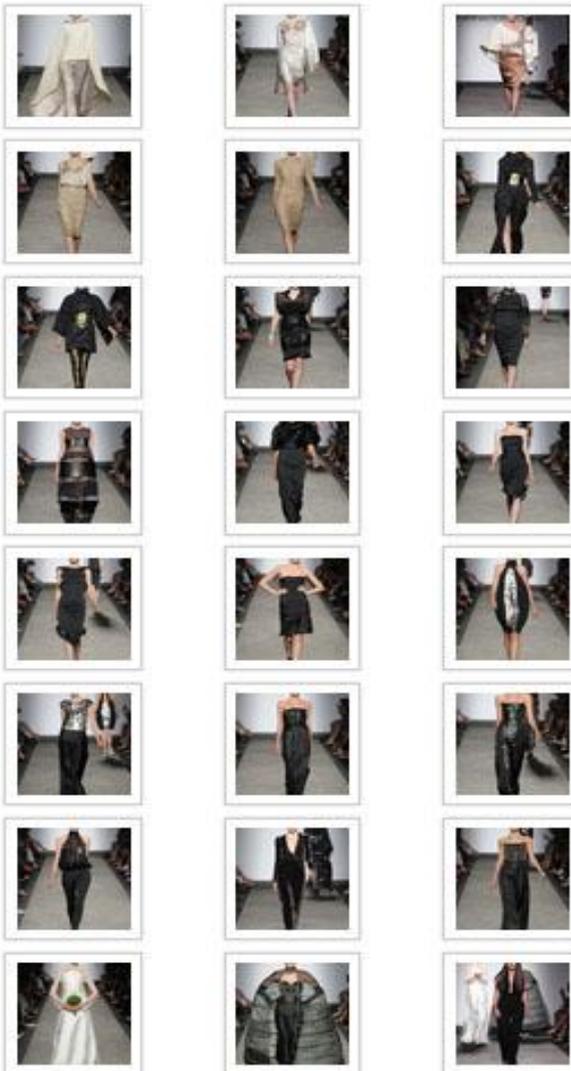


[HOME](#)   [ABOUT](#)   [CONTACT FORM](#)

Sabrina Persechino Haute Couture Fall/Winter 2013-14

Leave a reply

Designer and architect Sabrina Persechino designs collections that are inspired by contemporary artists. Her latest collection "Ballock" for Fall/Winter 2013-14 was featured at AIGROMAJUModa Fashion Week in Italy. The starting point in the collection was the symbol of classicism – domes. Sabrina Persechino injected the union between baroque and rock, which was transformed into clothes with textures, geometric cuts, and etc. The designer employed satin, mikado, ottoman, chiffon, Georgette, velvet, silk, wool, and damask fabrics. White, gold, silver, black and shades of brown dominated on the runway. The shape of the large scales in the garments reminded of roofs in the churches. It was innovative, feminine and cutting edge collection topped with clean lines, precise elaborate details and impeccable tailoring.

### RECENT POSTS

[Ishtar Goddess Honeycomb Earrings](#)  
[Christian Louboutin Holiday Collection 2013](#)  
[Spring by T.B. Fall/Winter 2013-14](#)  
[GEORGE STYLER "TheWork" Fall/Winter 2013-14](#)  
[Dolce & Gabbana Sicilian Jewels Collection Holiday 2013](#)

### RECENT COMMENTS

[ECL on Goddess Aryan "Aberrant" Fall/Winter 2013-14](#)  
[Elena Velazquez on Eto Razcon Fur Scarf](#)  
[wa wheretabasser on Eto Razcon Fur Scarf](#)  
[Elena Velazquez on BOHEMIQUE Fall/Winter 2012-13 Moscow](#)  
[Leyla on BOHEMIQUE Fall/Winter 2012-13 Moscow](#)

### ARCHIVES

[November 2013](#)  
[October 2013](#)  
[September 2013](#)  
[August 2013](#)  
[July 2013](#)  
[June 2013](#)  
[May 2013](#)  
[April 2013](#)  
[March 2013](#)  
[February 2013](#)  
[January 2013](#)  
[December 2012](#)  
[November 2012](#)  
[October 2012](#)  
[September 2012](#)  
[August 2012](#)  
[July 2012](#)  
[June 2012](#)  
[May 2012](#)  
[April 2012](#)  
[March 2012](#)  
[February 2012](#)  
[January 2012](#)  
[December 2011](#)  
[November 2011](#)  
[October 2011](#)  
[September 2011](#)  
[August 2011](#)  
[July 2011](#)  
[June 2011](#)



SABRINA PERSECHINO

GIOVEDÌ 08 AGOSTO, 2013

## Sfila la collezione Barock, di Sabrina Persechino

Il mondo dell'alta moda trae ispirazione da qualsiasi cosa: arte, architettura, musica...ogni suggestione diventa un'idea creativa per sviluppare concetti innovativi e tradurli in abiti da sogno. Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso ...



Il mondo dell'alta moda trae ispirazione da qualsiasi cosa: arte, architettura, musica...ogni suggestione diventa un'idea creativa per sviluppare concetti innovativi e tradurli in abiti da sogno. Il concept della **collezione BAROCK di Sabrina Persechino**, ha come tema le **cupole**, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega **Sabrina Persechino**.

"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del **Rock**. Da qui il nome BAROCK: **unione tra barocco e rock** che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle **rinascimentali, moderne e contemporanee**, come i riflessi dorati delle **cupole arabe** o le strutture di quelle in ferro e vetro. La collezione parte dallo **studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini** (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e **le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattone rosso, centina e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano)**. Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro. Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la catenaria, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di **stampe geometriche** che, nell'incontro con sfaccettature di **nuances marroni**, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i **punti luce argento; scintillii dorati** esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in **fasce alternate opache e trasparenti**; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le **sete**: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle **tinte naturali** delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in **Architettura e Scienza della Moda**.

Sabrina Persechino: "La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale. Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole, ha preso forma e sceverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione".

<http://www.leichic.it/moda-donna/sfila-la-collezione-barock-di-sabrina-persechino-37810.html>

# Lo stileungiuoco

lunedì 22 luglio 2013

## Altaroma - Sabrina Persechino

Ciao ragazzi! Vi voglio augurare un buon inizio settimana con il post dedicato alla sfilata di [Sabrina Persechino](#) durante [Altaroma](#). Innanzitutto ci tengo a ringraziare la stilista e docente presso Accademia del Lusso, [Valentina Cervo](#), per la giornata passata insieme a lei e ai suoi studenti. L'emozione della prima fila e delle sfilate non sarebbe stata la stessa senza tutti Voi. Parlando della sfilata, posso dirvi che mi ha colpito davvero molto. La collezione Barock ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie prime delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone. Ho adorato l'unione delle due anime dell'artista: quella creativa della stilista e la razionale dell'architetto. Davvero un'unione vincente.

LOvE, V

-----  
Hello guys! I want to wish you a good start of the week with the post dedicated to the fashion show by [Sabrina Persechino](#) during [Altaroma](#). First of all I want to thank the designer and professor at the Academy of Luxury, [Valentina Cervo](#), for the day spent with her and her students. The excitement of the first row and the shows would not have been the same without all of you. Speaking of the fashion show, I can tell you that it impressed me very much. The collection has as its theme the Baroque domes, designed not only as vaulted roofs, but above all as suspended structures that contribute to a complex of static-dynamic. Among the fabrics used prevail silks: satin, mikado, ottoman, chiffon, georgette, velvet as well as silk and wool damask. The color palette is inspired by the natural colors of the raw materials of the structures analyzed, such as white, gold, silver, black and shades of brown. I loved the union of the two souls of the artist: the creative designer and rational architect. Really a perfect match.

LOvE, V



SABRINA PERSECHINO





  
SABRINA PERSECHINO





|||  
SABRINA PERSECHINO



<http://lostileunggioco.blogspot.it/2013/07/altaroma-sabrina-persechino.html>

# RAI Televideo

ALTA MODA A ROMA

## La raffinatezza estrema delle linearità

Purezza del taglio, rigore, materiali nobili, lavorazione di altissimo artigianato.

di Rita Piccolini

([rita.piccolini@rai.it](mailto:rita.piccolini@rai.it))

Sfilano Raffaella Curiel e Renato Balestra e la settimana della "haute couture" romana si illumina.

Il riferimento al défilé-show di Jean Paul Gaultier all'indomani dell'insolita incursione parigina dello stilista francese è quasi inevitabile. Hanno sfilato sulla sua passerella modelle con pagliaccetti, cappellini da clown, guepière, righe tipo Gelsomina di Fellini. "Geniale" ammette Raffaella Curiel, ma "la mia moda è il contrario e aspira alla estrema purezza, al taglio perfetto, all'uso dell'altissimo artigianato". Una semplicità apparente, fatta di rigore e di sapienza sartoriale.



Come sempre alle sfilate della stilista milanese il primo pensiero, ammirando gli abiti, si trasforma nel desiderio di possederne almeno uno. Sono femminili, raffinatissimi, portabili. In un parola rappresentano la vera idea di eleganza per una donna moderna, impegnata nelle professioni, che viaggia e che ama la vita. Non c'è un tema specifico a ispirare la nuova collezione. "In occasione del compimento del mio 50mo anno di attività nella moda ho voluto esprimere tutto il mio bagaglio intellettuale e di esperienze maturate...Rievocando come in un sogno a occhi aperti ho rivisitato stili, fogge, mode e la storia del costume degli anni '50, le meravigliose creazioni di mia madre, il new look del grande Dior, la purezza di Balenciaga, l'indescrivibile genio di Saint Laurent" spiega la stilista.

E allora ecco sfilare magnifici tailleur: giacche dal taglio impeccabile impreziosite da bordi di zibellino, le spalle pronunciate, le vite strette e i fianchi evidenziati, l'uso del camoscio leggerissimo ricamato sul tweed; ogni gonna diversa dall'altra: a volte molto fasciate, altre più corte e danzanti alla "Caterina de Medici". Poi ancora gli abiti "curiellini" tipici della stilista e quelli da sera preziosi, con pizzi, chiffon, velluti, broccati. I costumi rinascimentali a ispirarne la grazia e la raffinatezza. I colori: tutti i toni del grigio e del marrone, i verdi e l'ottanio, il blu, il rubino e il nero. Si nota in tutta la collezione la ricerca artigianale spasmodica e un pizzico di novità negli accessori ideati dalla figlia della stilista, Gigliola. Quasi tutti gli abiti, anche alcuni da sera, sono indossati con stivali leggerissimi, alti fin sopra al ginocchio, fatti da nastri di pelle ricamati su pvc, che dopo il lavaggio scompaiono, creando un sorprendente effetto traforato (per ogni paio di stivali occorrono fino a 280 metri di nastri in pelle). In tutto 63 creazioni. Una collezione delle "ragazze Curiel": così la definisce la stilista.



SABRINA PERSECHINO



Anche da **Renato Balestra** un accenno alla sfilata di Jean Paul Gaultier è d'obbligo:

“Ha portato una ventata di ottimismo, è allegro, positivo, educato”. E' così che dobbiamo essere, suggerisce lo stilista, senza piangerci troppo addosso per la crisi economica. “L'Italia è un paese ricco - afferma- rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo”. Alla base della nuova collezione c'è l'ottimismo che nasce dal romanticismo e cosa c'è di più romantico del firmamento stellato, la luna, le stelle e gli astri? Pietre swarovski su lunghi e sinuosi abiti neri a creare l'immagine di un cielo notturno tempestato di stelle. Poi l'abito luna e persino un abito stella cometa, con una magnifica scollatura a forma di stella. Domina il nero tra i trenta modelli della sua nuova collezione, anche se vengono utilizzati tessuti diversi per renderli luminosi, come i grandi pois di seta e flanella nero su nero. Immane gli abiti blu Balestra e poi la sposa in bianco, semplice e glamour allo stesso tempo. “Il massimo del glamour è la semplicità nel lusso” spiega Balestra, che fa indossare l'abito lunare candido e altero, impreziosito da un lungo velo e da una luna ricamata, alla modella russa Tatiana Veryovkina. Semplice sì, insiste, ma non minimalista “mi piace sognare.

Nel giorno delle eccellenze dell'alta moda anche le sfilate dei giovani talenti del pret à porter per il progetto di scouting “Who is on Next?” ,giudicati da una giuria di addetti ai lavori, 12 personaggi del mondo dell'editoria, della distribuzione e dell'industria di settore, tra cui Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia e e Suzy Menkes dell'International Herald Tribune. I vincitori di quest'anno, ex aequo: Esme Vi, un duo formato da Julia Voitenko e Daria Golevko, che unisce la cultura russa alla tradizione del Made in Italy con abiti che si ispirano agli anni '50; Arthur Arbesser che abolisce gli orpelli lasciando spazio a volumi ispirati dall'architettura e dal design. I vincitori creeranno un look esclusivo per yoox.com, che sarà disponibile online in contemporanea all'evento che si terrà durante la settimana della Moda milanese a settembre.

#### **Mille e una notte tra magie orientali e cupole barocche**

Nella collezione autunno inverno per la prossima stagione invernale Tony Ward ci conduce in un viaggio attraverso il tempo, in un itinerario immaginario tra nostalgia per un antico concetto di lusso e i sogni e le opportunità del futuro.

I ricordi sono custoditi negli abiti e nei completi dai tessuti preziosi, come i broccati, il pizzo e la garza stampata, ma vengono contaminati dalla pelle perforata al laser e dal ricamo al silicone, la tecnica innovativa introdotta da Tony Ward nella sua collezione estiva. Il designer traspone nei suoi abiti il gioco degli opposti che caratterizza la vita quotidiana: la pelle si combina con il satin più lucido, con i fiori dipinti a mano, con i ricami di perline e di filo di seta. Il contrasto viene enfatizzato da Ward nella scelta dei colori, con l'uso dell'elegante bianco e nero, della ricchezza del nero e oro, della raffinatezza del bianco e blu. Le linee scivolose sono purissime, mentre i tagli lineari contrastano con i ricami ultramoderni o irresistibilmente retrò. E il viaggio si conclude con un abito da sposa etereo, realizzato in un prezioso merletto color crema e decorato con perle di silicone che sembrano fiocchi di neve.

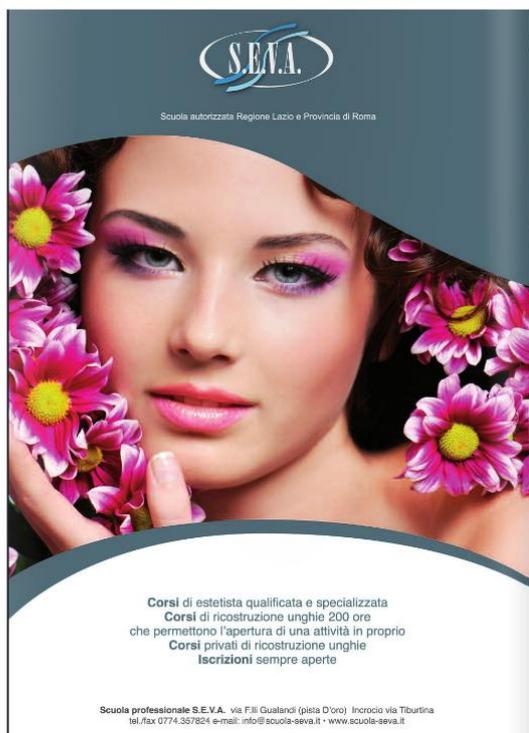
Le cupole barocche al centro dell'ispirazione dell'architetto stilista Sabrina Persechino per la collezione “Barock”, sintesi tra barocco e rock. Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l' elemento decorativo e lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa. Così il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito. Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

<http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/articolo.jsp?id=16375>



SABRINA PERSECHINO

# POLYVORE



  
 Scuola autorizzata Regione Lazio e Provincia di Roma

**Corsi di estetista qualificata e specializzata**  
**Corsi di ricostruzione unghie 200 ore**  
 che permettono l'apertura di una attività in proprio  
**Corsi privati di ricostruzione unghie**  
**Iscrizioni sempre aperte**

Scuola professionale S.E.V.A. - via F.lli Quiliani (piazza D'oro) - Incrocio via Tiburtina  
 tel./fax 0774.357824 e-mail: info@scuola-seva.it - www.scuola-seva.it

*fashion*



**Il Barock di Sabrina Persechino**  
 La sua è stata una delle collezioni più apprezzate  
 ad AltaRoma Alta Moda 2013

I concetti della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

"Le cupole sono l'ombelico della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.

"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK, anione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e apprezzare le cupole. Un'esplosione degli elementi simmetrici, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i rilievi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro. La collezione parte dallo studio delle cupole di: S. Ivo alla Sapienza di Bramante (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/andosa squadrata (Roma), Santa Maria del Fiore (matroneo, cantina e costoloni) (Firenze); Palatino di Norman Foster (Berlino); di quelle della Galleria Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).

Il sistema delle cupole è stato decontestato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le catene e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro.

Le sospensioni, irregolari, simulano la casaforno e le cattedre, oltre che la calvaria, la curva secondo cui si attecchiva una fante soggetta solo al proprio peso. Un'asseggiata di square in silk e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di manico maroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintosi tonelli del nero contrastano i punti luce argento, scintillanti davanti all'occhio le nervature delle cime metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S. Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale sul fondo bruno. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti o con diverse rese materiche, mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani o paralleli, si tramuta in gabbia mantello, in colli, stecchi e in tagli a raggiata, questi con un forte richiamo al gioco della forma di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.

La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

 23

# Fashion United

Ha sfilato oggi, nell'ambito della kermesse capitolina AltaRoma, la collezione couture di Sabrina Persechino. Il concept della collezione "Barock" ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni, sia nell'aspetto estetico", ha spiega Persechino. "Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del rock. Da qui il nome Barock: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette, velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.



## **Sabrina Persechino: donna Barock ad AltaRoma**

---

31 LUGLIO 2013

Le cupole e tutti i loro significati sono al centro della collezione *Barock* presentata da **Sabrina Persechino** in occasione di *AltaRoma Alta Moda*.

Romane, rinascimentali, arabe, moderne e contemporanee, tutte sono state destrutturate per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza.

L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbiamantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

La palette cromatica propone tinte naturali come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e tanti toni del marrone declinati su satin, duchesse, mikado, chiffon, georgette, seta, lane e damaschi.





## Sabrina Persechino

Sabrina spiega: “Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni “equilibri” vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico. Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome Barock: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole.

Un’exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori“. A.R.

Sempre aggiornato sulle nuove tendenze | Newsletter FASHION TIMES

<http://www.fashiontimes.it/2013/07/sabrina-persechino-donna-barock-ad-altaroma/>

Daniele Vincioni & Irene Bersani

# Hearts' Fashion

FASHION IS WHAT YOU LOVE

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2013

ALTAROMA - Sabrina Persechino "BaRock"



Sono rimasto entusiasta ieri durante la sfilata di Sabrina Persechino sulla passerella allestita in Santo Spirito in Saxia, quartier generale della settimana dell'Alta Moda romana.

Una reinterpretazione delle cupole e delle architetture delle chiese o dei palazzi del periodo Barocco reinterpretati in chiave moderna e proposti in tinte rock.

L'idea nasce dall'intenzione della stilista di ispirarsi alle architetture così imponenti e mastodontiche prendendole come punto di riferimento per abiti strutturati che richiamano la rigidità delle costruzioni e le loro eccessive decorazioni tipiche del periodo barocco; non solo costruzioni romane Sant'Ivo alla Sapienza o le chiese gemelle di piazza del Popolo ma anche la fiorentina Santa Maria in Fiore, le gallerie Umberto di Napoli e Vittorio Emanuele di Milano ed il Parlamento di Norman Foster di Berlino.

Le creazioni sono arricchite da elementi rock che vi conferiscono uno stile grintoso e trasformano le tegole in squame in skai o paillettes.

La tavolozza dei colori è formata da colori naturali dei materiali utilizzati nelle costruzioni come il bianco, l'oro, l'argento, il marrone e il nero.

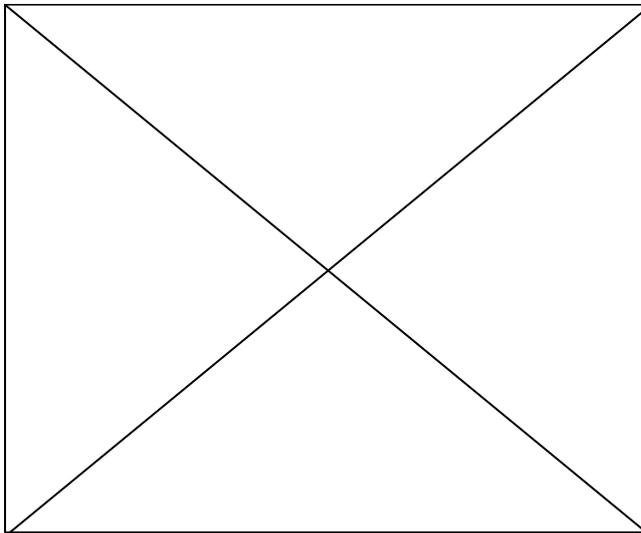


SABRINA PERSECHINO

In occasione di questo articolo inoltre abbiamo deciso di lanciare un nuovo progetto "From Catwalk With Love" che consiste in un collage dei video da noi realizzati durante la sfilata per darvi l'impressione di aver vissuto in prima persona questo evento.

Il video della sfilata di Sabrina Persechino lo trovate qui sotto e sul nostro canale [youtube](#).

**"BAROCK: unione tra Barocco e Rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole"**





<http://heartsfashion.blogspot.it/2013/07/altaroma-sabrina-persechino-barock.html>



# LIBERO 24x7

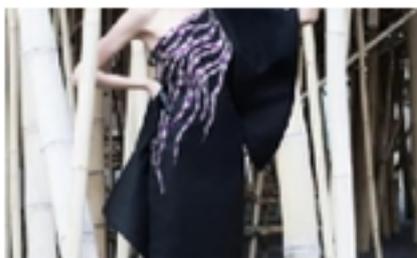
## Persechino s'ispira alle cupole 'Barock'



(ANSA) - ROMA, 9 LUG - **Sabrina Persechino**, stilista e architetto, ha scelto le cupole barocche come tema della nuova collezione presentata oggi a S.Spirito in Sassia. "Le cupole sono l'emblema della classicità ma nel ...

[Virgilio - Notizie](#) - 3 ore fa

## Alta Moda, appuntamento a Roma



In calendario, oltre alle maison storiche Balestra, Curiel e Sarli, tornano Nino Lettieri, Mireille Dagher, Tony Ward, **Sabrina Persechino**, Antonella Rossi, Abed Mahfouz e Jamal Taslaq. Tre le new ...

[TGCom24](#) - 8-7-2013

## AltaRoma, Dolce vita in show di Gaultier



In calendario, oltre alle maison storiche Balestra, Curiel e Sarli, tornano Nino Lettieri, Mireille Dagher, Tony Ward, **Sabrina Persechino**, Antonella Rossi, Abed Mahfouz e Jamal Taslaq. Tre le new ...

[Ansa](#) - 7-7-2013



SABRINA PERSECHINO

# FASHION

BAROCK DI SABRINA PERSECHINO.





  
SABRINA PERSECHINO



*Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.*

*“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni “equilibri” vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”, spiega Sabrina Persechino.*

*“Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un’exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all’abito stesso, anche mediante catene e accessori”.*

*La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro (1). La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattoni rossi, costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).*

*Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l’ elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell’abito, oltre che elementi di disegno puro.*

*Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la catenaria, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.*

*Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.*

*Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.*

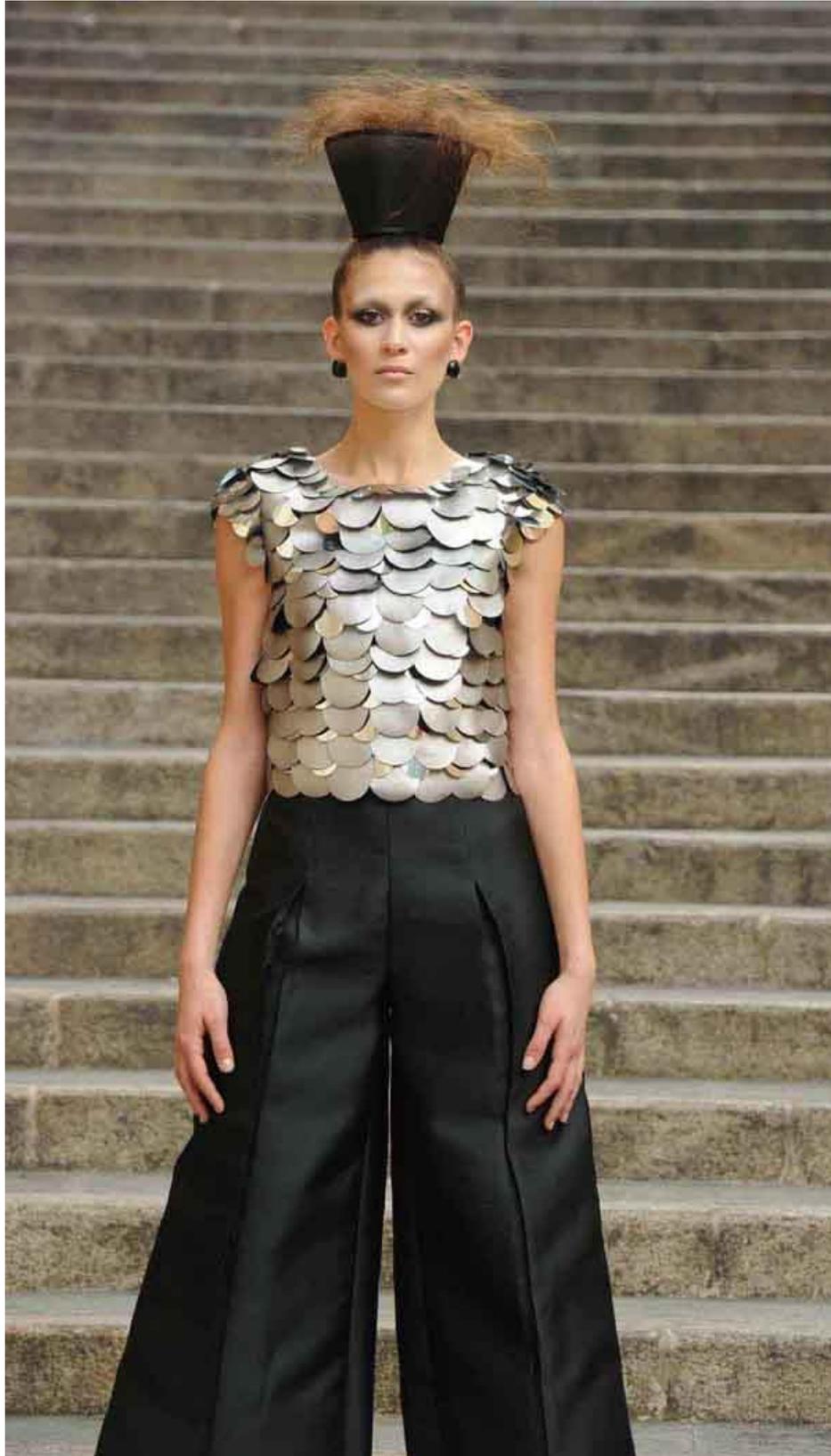
*La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.*

*Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).*

*Sabrina Persechino: "La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale.*

*Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole, ha preso forma e sciverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione".*





*Sfila una collezione ispirata al sistema delle cupole.*

*Sabrina Persechino*

<http://www.modadmg.it/?p=5241>

III  
SABRINA PERSECHINO



## BAROCK. Sabrina Persechino per AltaRomAltaModa 2013

giugno 23, 2013  [Arte, Moda](#)  [No comments](#)

Qualche tempo fa vi avevamo parlato della [collezione, in pieno work in progress](#), che Sabrina Persechino stava preparando per la Fashion Week romana di questo Luglio. Ebbene, oggi vi sveliamo il nome....BAROCK!

Sì, la stilista si è diletta a creare questo neologismo che è una fusione tra i termini Barocco e Rock. Perché?

La Persechino, per questa collezione, si è ispirata all'architettura e in particolare alle cupole del Barocco, in quanto proprio in quel periodo venivano costruite in maniera più ardita e con maggiore estensione rispettando comunque quelle regole matematiche e fisiche dalle quali non possono prescindere.

Cosa c'entra il Rock??? Beh, proprio come questo movimento/stile di vita va contro alle regole e contro gli schemi così, Sabrina Persechino, decostruisce ogni elemento architettonico donandogli una nuova vita e una nuova funzione, utilizzando ogni singolo ornamento decorativo come segno distintivo della sua collezione.

In questo modo i motivi di un pavimento diventano la stampa di un abito, la proiezione di una cupola, messa su di un piano bidimensionale, dà vita ad una cintura. Tutto viene portato all'estremo grazie a volumi che segnano una spallina sospesa, ai tagli geometrici, ai giochi di trasparenza.

Noi aspettiamo il 9 Luglio per vedere quest'affascinante sperimentazione.

Un saluto a tutte/i da Seta e Cioccolato.

Posted by: Rosaria Mastroianni

<http://www.setaeciocolato.com/evento/arte/barock-sabrina-persechino-per-altaromaltamoda-2013/>

09/07/2013

**ALTAROMALTAMODA/** Le cupole cuore del concept della collezione Barock di Sabrina Persechino  
di Giulia Rossi



Roma, 9 luglio 2013 (BOOP.NEWS) = Concept della collezione Barock di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica- dinamica. "Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.

"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esplosione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro (1). La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattoni rossi, centine e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro.

Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la catenaria, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso. Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggi, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone. Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).

Sabrina Persechino: "La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale. Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole, ha preso forma e sceverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione".

(Giulia Rossi - BOOP.NEWS)

### Gallery



<http://www.madeinitaly.tv/barock-di-sabrina-persechino-una-collezione-ispirata-al-sistema-delle-cupole/>

(ANSA) - ROMA, 9 LUG - Sabrina Persechino, stilista e architetto, ha scelto le cupole barocche come tema della nuova collezione presentata oggi a S.Spirito in Sassia. "Le cupole sono l'emblema della classicità ma nel periodo rinascimentale-barocco alcuni 'equilibri' vengono forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico" spiega la stilista.

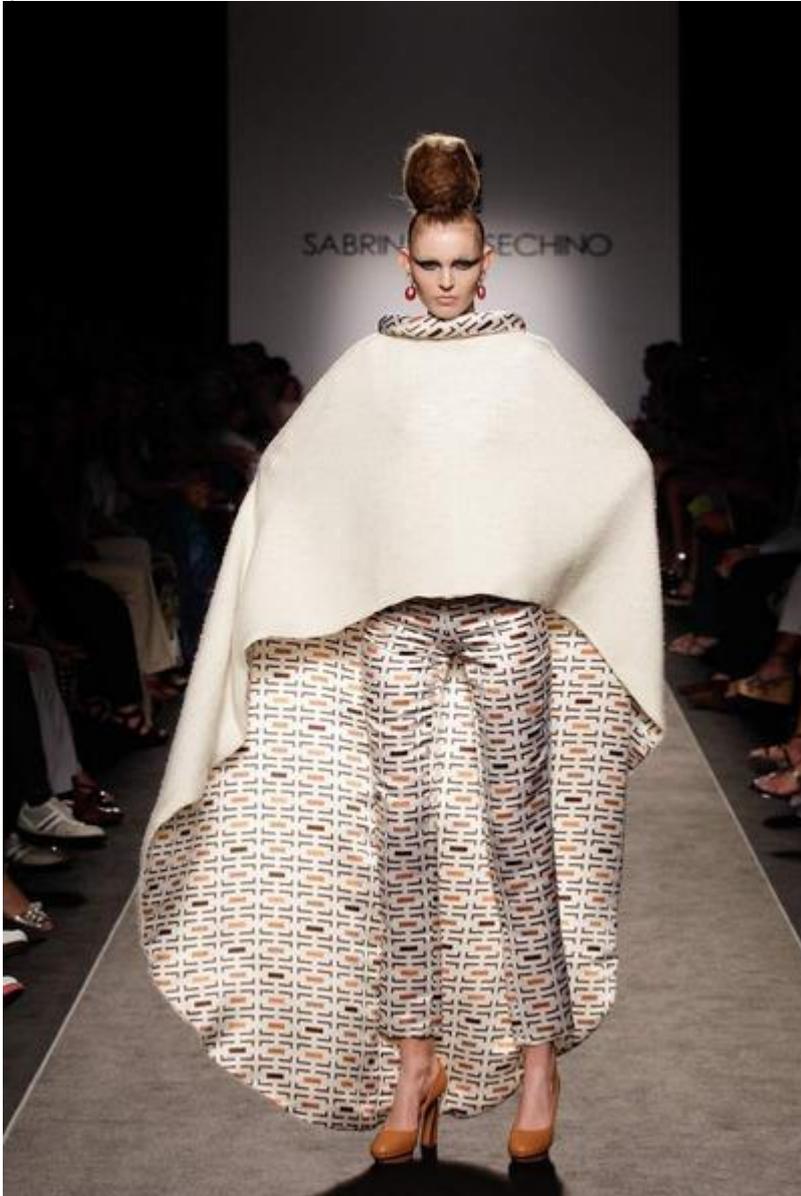
"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del rock. Da qui il Barocco, unione tra barocco e rock".



# CHICTOPIA

## HAUTE COUTURE: SABRINA PERSECHINO - BAROCK FALL 2013

Updated on Jul 19, 2013



// buy at [atelierpersechino.wordpress.com](http://atelierpersechino.wordpress.com)

**Beige Silk Sabrina Persechino Pants**

// buy at [atelierpersechino.wordpress.com](http://atelierpersechino.wordpress.com)

**Tan Leather Sabrina Persechino Pumps**

// buy at [atelierpersechino.wordpress.com](http://atelierpersechino.wordpress.com)

FASHIONISTASMILE 'S THOUGHTS:

At Roma's Fashion Week: AltaRoma Alta Moda, the designer Sabrina Persechino proposed capes inspired on the dome architectural style.

<http://www.chictopia.com/photo/show/895389-Haute+Couture+Sabrina+Persechino+Barock+Fall+2013-beige-damask-sabrina-persechino-cape-beige-silk-sabrina-persechino-pants>



SABRINA PERSECHINO

# Fashionista Smile

Jul 11, 2013

## Haute Couture: Sabrina Persechino - Barock Fall 2013



[Sabrina Persechino](#), stilista e architetto, ha scelto le cupole barocche come tema della sua collezione Autunno Inverno 2013/2014, presentata il 9 luglio a S.Spirito in Sassia, nell'ambito della settimana della moda romana AltaRoma Alta Moda.

Una stilista con un meraviglioso bagaglio culturale: dopo gli studi di architettura all'Università La Sapienza di Roma, ha lavorato come architetto, restauratrice di edifici storici ed interior designer, la sua passione per la moda nasce mentre sbirciava la sartoria di una sua zia nel suo tempo libero, un "melting pot" di esperienze e conoscenze che non fanno altro che arricchire la sua creatività per poi trasformare in vere e proprie opere d'arte i suoi meravigliosi abiti.

"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.



SABRINA PERSECHINO



Il team di creativi dell' Atelier [Persechino](#) è composto da giovani di diverse nazionalità, competenze e formazione, che hanno aggiunto una impronta di originalità e ampio confronto culturale alla sua collezione, un fattore altamente apprezzato nell'ambito della moda.

"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".



Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati. Tra i colori predominano il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalli.

(Images from [Maddalena Torricelli](#) - Press Office)

<http://www.fashionistasmile.com/2013/07/haute-couture-sabrina-persechino-barock.html>

## Sabrina Persechino ad AltaRoma

Mi piace Tweet 0

martedì 09 luglio 2013



Ha sfilato oggi, nell'ambito della kermesse capitolina AltaRoma, la collezione couture di Sabrina Persechino. Il concept della collezione "Barock" ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni, sia nell'aspetto estetico", ha spiega Persechino. "Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del rock. Da qui il nome Barock: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare

le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette, velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Bookmark or Share

f t in | + More

[http://www.fashionunited.it/News/moda/Sabrina\\_Persechino\\_ad\\_AltaRoma\\_201307099069/](http://www.fashionunited.it/News/moda/Sabrina_Persechino_ad_AltaRoma_201307099069/)



SABRINA PERSECHINO

9 luglio 2013

## Nuvole, cupole, merletti l'arte sale in passerella

**Camaiani si ispira ai quadri di Magritte Rossi ad Apuleio. Persechino fa il barock**



È colta l'alta moda dei giovani stilisti. Che si son fatti le ossa in anni e anni di lavoro in atelier e già hanno la loro clientela affezionata. Ma ora vogliono prendersi gli applausi, meritati, sulle passerelle di AltaRoma. Ha debuttato nel calendario ufficiale, tra gli eventi collaterali, il talentuoso Vittorio Camaiani. Ha portato nel salone Angiolillo di Palazzo Wedekind, in piazza Colonna, le sue «Gocce dalle nuvole di Magritte». Il surrealismo attraversa tutte le creazioni. Belle e portabili le cappe-nuvola e le gonne nuvola, la tuta con la nuvola sulla vita. E anche le gocce sono dappertutto, sul fondo dei pantaloni dal tessuto maschile ma tagliati al femminile, sul bordo dei cappottini e dei paltò militari, resi gentili dagli inserti di «pioggia». Per la sera leggeri abiti-coulisse con le gocce, naturalmente, ricamate. Il tema della goccia continua negli accessori: dalle borse, ai cappelli ai bijoux in plexiglass di Cecilia Rosati. I colori? Bianco e nero ma anche arancio, rosso, verde e turchese. Morbidi cachemire alternati a lane grezze. Applausi, complimenti, drink finale per l'emozionatissimo Vittorio e la moglie Daniela, suo braccio destro e il «generale» di casa come lui, affettuosamente, la chiama.



In mattinata Tony Ward ha aperto le passerelle al Santo Spirito in Sassia con «Antiche memorie», viaggio attraverso il tempo, in un itinerario che inizia con l'immaginaria nostalgia per un antico concetto di lusso e che si dipana abbracciando i sogni e le opportunità del futuro. Tessuti preziosi, come i broccati, il pizzo e la garza stampata, contaminati dalla pelle perforata al laser e dal ricamo al silicone, la tecnica innovativa introdotta dallo stilista già nella precedente collezione. E ancora la pelle si combina con il satin più lucido, con i fiori dipinti a mano, con i ricami di perline e di filo di seta. L'abito da sposa etereo e quasi surreale è realizzato in un prezioso merletto crema e decorato con perle di silicone che sembrano fiocchi di neve.

Sabrina Persechino ha chiamato le sue creazioni «Barock» e si ispira alle cupole, emblema della classicità. «Ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati nelle dimensioni e nell'aspetto estetico - spiega Sabrina - Un simile processo di rottura avviene nella musica con il rock. Da qui il nome barock: unione tra barocco e rock. L'exasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche con catene e accessori. Squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma. Giochi di stampe geometriche e sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Scintillii dorati e nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S. Ivo alla Sapienza.

Antonella Rossi ha scelto invece per la sua sfilata il Museo Boncompagni Ludovisi e per l'occasione sarà restaurata, a fronte dell'ospitalità, un'opera dei primi del '900 di Umberto Prencipe «Veduta di Roma». La collezione nasce dall'ispirazione della favola di Amore e Psiche, tratta dalle Metamorfosi di Apuleio. Tagli e forme sono ispirate agli anni '40. Sfilano cappotti dalle forme a uovo, abitudini chic, ma sobri con le maniche a conchiglia, pantaloni e gonne rigorosamente a vita alta e aderenti.

Katia Perrini

[http://www.iltempo.it/roma-capitale/2013/07/10/nuvole-cupole-merletti-l-arte-sale-in-passerella-1.1155068?fb\\_action\\_ids=217834638364486&fb\\_action\\_types=og.likes&fb\\_source=other\\_multiline&action\\_object\\_map={%22217834638364486%22%3A441145602650206}&action\\_type\\_map={%2217834638364486%22%3A%22og.likes%22}&action\\_ref\\_map=\[\]](http://www.iltempo.it/roma-capitale/2013/07/10/nuvole-cupole-merletti-l-arte-sale-in-passerella-1.1155068?fb_action_ids=217834638364486&fb_action_types=og.likes&fb_source=other_multiline&action_object_map={%22217834638364486%22%3A441145602650206}&action_type_map={%2217834638364486%22%3A%22og.likes%22}&action_ref_map=[])

# Modalizer

» AltaRoma 2013: la nuova alta moda italiana di Antonella Rossi, Sabrina Persechino e Vittorio Camaiani

## AltaRoma 2013: la nuova alta moda italiana di Antonella Rossi, Sabrina Persechino e Vittorio Camaiani

Sandra Rondini  
12 luglio 2013



Oltre ai grandi nomi dell'alta moda italiana come Sarli, Curiel e Balestra, si fanno strada nella haute couture del nostro Paese nomi nuovi come **Antonella Rossi, Sabrina Persechino** e Vittorio Camaiani, portatori di una nuova idea di couture che

|||  
SABRINA PERSECHINO

nasce da importanti suggestioni culturali e artistiche.

La prima, **Antonella Rossi**, ha presentato ad AltaRoma una collezione composta da 23 outfit e nata dall'ispirazione della favola di "Amore e Psiche", tratta dalle "Metamorfosi" di Apuleio, mentre tagli e forme sono ispirate agli anni 'Quaranta, In passerella si sono così visti cappotti dalle forme a uovo in Casentino, abitini chic e sobri con le maniche a conchiglia, pantaloni e gonne rigorosamente a vita alta e aderenti, per una donna alla ricerca della propria femminilità. Molto eleganti le forme arrotondate e quelle a conchiglia che fanno tornare in mente quell'austerità che quegli anni tormentati dal secondo conflitto mondiale hanno impresso allo stile, almeno finché non arrivò Christian Dior con il suo lussuosissimo New Look a cambiare le carte in tavola per sempre. I colori della **collezione di alta moda** a/i 2013-14 di Antonella Rossi spaziano dai panna, naturali ai giallo ocra fino al blu più intenso. I cappotti hanno grandi revers e forme cocoon, mentre gli abiti da sera sono lunghi e ricchi di intarsi di pizzo e scollature che mettono in risalto la schiena, da sempre uno dei punti più seducenti del corpo femminile, mentre la sposa presenta un originale taglio redingote.

Grande successo ha riscosso la nuova collezione couture della **giovane designer-architetto Sabrina Persechino**. Il concept della sua collezione "**BAROCK**" ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica. Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico. Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome **BAROCK**, nato dalla crisi tra barocco e rock, che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Così in passerella vanno abiti frutto di una voluta esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori. Sabrina Persechino, nella sua ispirazione, non ha voluto limitarsi alle **cupole** romane, allargando lo sguardo anche a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro. Un susseguirsi di squame in skai e paillettes vogliono rendere omaggio ai tetti delle chiese gemelle di Piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuance marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Tra i tessuti utilizzati prevalgono il satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati, mentre la cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Per l'autunno inverno 2013/14, **Vittorio Camaiani** ha proposto una collezione dall'ispirazione surrealista che rivela un viaggio onirico ed uno sguardo contemporaneo alle opere e agli elementi figurativi cari a **Renè Magritte**. Un **surrealismo** che non mira a snaturare l'abito ma a solo a cercare nuove vie espressive. **La goccia è il filo conduttore di questa collezione**. La goccia è nei tagli che uniscono pines e tasche negli abiti a trapezio, nelle scollature e tasche dei cappotti e nelle maniche delle camicie. Tocchi ed accenni di surrealismo si sposano con la linearità e la contemporaneità dei capi che contraddistinguono lo stile di Vittorio Camaiani, senza cadere in eccessi stilistici e comprometterne l'indossabilità. Le gocce si appoggiano su onirici strati di tulle e chiffon, scivolano su pantaloni e si ritrovano ricamate nella sera. Tra i capispalla il capo emblema è il giaccone "Impero delle luci", omaggio alla rinomata opera di Magritte. Notevoli anche i cappotti e paltò militari ingentiliti con fondi a "gocce" e la nuova "cappa nuvola" che, di diverse lunghezze dalla vita al ginocchio e materiali dalla lana grezza al cachemire alla duchesse, è perfetta in ogni occasione. Anche per i capi di maglieria c'è spazio per nuvole e gocce, quasi squarci di cielo magrittiano, fino agli abiti da cocktail con l'abito "goccia" dalla silhouette a trapezio, l'abito con "finale a nuvola" e l'abito "pioggia" di lana e chiffon.

Photo Credit | AltaRoma

<http://www.modalizer.com/altaroma-2013-alta-moda-italiana-antonella-rossi-sabrina-persechino-vittorio-camaiani/>

**Pinterest**

# Sabrina Persechino



<http://www.pinterest.com/fashionistsmile/sabrina-persechino/>

# RENDEZ-VOUS

DE LA MODE

## AltaRoma 2013: Atelier Persechino a/i 2013-14

Publicato in 10. lug, 2013 da redazione in Haute Couture, Sfilate



Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.

"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.

"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro (1). La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore



SABRINA PERSECHINO

(mattoni rossi, centine e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).

Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro.

Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la catenaria, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette, oltre che velluti in seta, lane e damascati. La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.



<http://www.rendezvousdelamode.com/?p=11809>



# Show Avenue

SFILATE DI MODA

Share on facebook Share on twitter Share on vk Share on mymailru Share on odnoklassniki\_ru More Sharing Services

## SABRINA PERSECHINO, DONNA, A/I, 2013-14

ROMA, 06-08-2013 - CAT: SFILATE



Moda come arte, cultura, confronto. Moda come rottura delle regole, scomposizione degli elementi e infine rigenerazione. Sulle passerelle di AltaRoma 2013, dopo le rassicuranti collezioni degli stilisti italiani più consolidati, arrivano le creazioni dei giovani innovatori a portare scompiglio tra i canoni estetici contemporanei. E ben vengano!

Sabrina Persechino mette in scena “Barock”, un nome che ne fonde due, Barocco e Rock, e che proclama intenzioni rivoluzionarie. La collezione stessa è frutto dell’unione di più menti, creata “in team” - come si sente spesso dire – da un gruppo di giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).

L’espressione artistica dell’uomo non è immutabile, ma cambia di pari passo alle trasformazioni della società in cui vive. L’arte ha sempre bisogno di rigenerarsi in nuove forme, linguaggi, espressioni. C’è un tempo per seguire il codice diffuso e un tempo per rinnovarlo.

Si prenda la rappresentazione dello spazio “sacro”, dei luoghi del culto religioso. Il modo in cui è cambiata nei secoli è prova perfetta di questo processo costruttivo/decostruttivo del sistema dei valori dell’Uomo. Si prendano poi le cupole: imprescindibili elementi architettonici nell’architettura del sacro, simboli della tensione ascensionale, dell’anelito al divino. Specchi dell’anima dell’uomo giusto. Più di ogni altra cosa, le cupole sono cambiate nel tempo!

“Le cupole sono l’emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni equilibri vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell’aspetto estetico”, spiega Sabrina Persechino. “Un



SABRINA PERSECHINO

simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock". Da qui il nome e l'ispirazione per la collezione di Barock: "la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".

La scelta del team di Barock è quella di non limitarsi alle cupole romane, ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, alle cupole arabe e alle strutture in ferro e vetro.

Il sistema delle cupole viene quindi destrutturato per coglierne solo alcuni particolari: un elemento decorativo, le geometrie della pianta proiettata a terra, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Le curve delle cupole diventano la struttura dell'abito, i suoi particolari elementi di disegno puro.

Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, giochi di stampe geometriche nell'incrocio con sfaccettature di nuances marroni richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.

La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone.

Ph. Luca Sorrentino

[http://www.showavenue.com/sfilate/177\\_sabrina-persechino--donna--ai--2013-14.html?lang=it](http://www.showavenue.com/sfilate/177_sabrina-persechino--donna--ai--2013-14.html?lang=it)



SABRINA PERSECHINO

## Barock di Sabrina Persechino una collezione ispirata al sistema delle cupole



AltaRoma Alta Moda 9 luglio 2013 *Il concept della collezione BAROCK di Sabrina Persechino, ha come tema le cupole, intese non solo come coperture voltate, ma soprattutto come strutture sospese che concorrono a un complesso di statica-dinamica.*

*"Le cupole sono l'emblema della classicità, ma nel periodo tardo rinascimentale-barocco alcuni "equilibri" vengono manomessi e forzati sia nelle dimensioni che nell'aspetto estetico", spiega Sabrina Persechino.*

*"Un simile processo di rottura avviene nella musica con la nascita del Rock. Da qui il nome BAROCK: unione tra barocco e rock che sottolinea la rottura degli schemi con cui si è portati a vedere e a rappresentare le cupole. Un'esasperazione degli elementi strutturali, estetici, decorativi, che si tramutano in abiti, dando vita a texture, tagli geometrici e di sostegno all'abito stesso, anche mediante catene e accessori".*

*La scelta è stata quella di non limitarsi alle cupole romane ma di allargare lo sguardo a quelle rinascimentali, moderne e contemporanee, come i riflessi dorati delle cupole arabe o le strutture di quelle in ferro e vetro (1). La collezione parte dallo studio delle cupole di: S.Ivo alla Sapienza di Borromini (pianta, disegno del pavimento, cupola e lanterna) e le chiese gemelle di Piazza del Popolo rivestite di lavagna/ardesia squamata (Roma); Santa Maria del Fiore (mattone rosso, centina e costoloni) (Firenze); Parlamento di Norman Foster (Berlino); di quelle delle Gallerie Umberto (Napoli) e Vittorio Emanuele (Milano).*

*Il sistema delle cupole è stato destrutturato per cogliere un particolare: l'elemento decorativo, lo studio matematico-geometrico della pianta come proiezione a terra della cupola stessa, le centine e gli anelli, i pennacchi, i costoloni, il tamburo, la lanterna... Così, il poligono delle forze e la curva delle pressioni diventano la struttura dell'abito, oltre che elementi di disegno puro.*

*Le sospensioni, irrigidite, emulano le casseforme e le centine, oltre che la catenaria, la curva secondo cui si atteggia una fune soggetta solo al proprio peso.*

*Un susseguirsi di squame in skai e paillettes ricordano i tetti delle chiese gemelle di piazza del Popolo a Roma, e si alternano ai giochi di stampe geometriche che, nell'incontro con sfaccettature di nuances marroni, richiamano il pavimento di Santa Maria del Fiore a Firenze. Grintose tonalità del nero contrastano i punti luce argento; scintillii dorati esaltano le nervature delle cinte metalliche che rievocano i disegni della cupola e della pianta di S.Ivo alla Sapienza, dalla cui lanterna si articola il ricamo che avvolge la figura femminile a mo' di spirale su fondo bianco. L'armonia della cupola del Reichstag di Berlino si traduce in volumi arditi e in fasce alternate opache e trasparenti; il gioco dei cassettoni del Pantheon si articola in elementi rettangolari, sovrapposti e con diverse rese materiche; mentre la struttura della cupola della Galleria Vittorio Emanuele II, successione di meridiani e paralleli, si tramuta in gabbia-mantello, in colli steccati e in tagli a raggiera, questi con un forte richiamo al gioco delle forme di Santa Sofia a Costantinopoli. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: satin, duchesse, mikado, ottoman, chiffon, georgette; oltre che velluti in seta, lane e damascati.*

*La cartella colori si ispira alle tinte naturali delle materie delle strutture analizzate, come il bianco, l'oro, l'argento, il nero e i toni del marrone. Il team che ha collaborato al disegno e alla realizzazione della collezione è composto da giovani di diverse competenze e nazionalità: un writer, un regista, un fotografo, disegnatori di moda e accessori, neo laureati e studenti in Architettura e Scienza della Moda (disegno di moda, comunicazione, marketing e altre discipline).*

*Sabrina Persechino: "La scelta di collaborare con giovani di formazioni, competenze e nazionalità diverse ha permesso di instaurare un dialogo costruttivo di ampio confronto culturale.*

*Come in una tavola rotonda, ogni idea e discussione legata al tema delle cupole, ha preso forma e sceverato i vari aspetti cognitivi ed estetici, affrontati secondo genesi culturali differenti. Da qui la trasformazione non solo dei disegni di moda, ma la riflessione sui vari aspetti comunicativi e percettivi degli elementi macroscopici e microscopici presi in considerazione".*

*Sabrina Persechino, nasce a Cassino (FR) il 02-07-1975, consegue la Laurea in Architettura presso L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Prosegue gli studi diplomandosi in Accademia delle Belle Arti (sezione pittura), frequenta lo IED (Istituto Europeo di Design) per master e corsi monografici in disegno di moda e consegue il diploma Stylist di moda; laureanda in Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile (Laurea Magistrale) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".*

*Lavora come tecnico architetto per la progettazione di edifici civili, fino al design di interni. Si occupa di ristrutturazioni e restauri di*



*edifici storici oltre che di appartamenti. Nel 2011 si abilita come Tecnico antincendio presso il Ministero dell'Interno. Sin da piccola, ha sempre mischiato colori, e impastato la terra spalmandola sui muri per imitare il frattazzo degli intonaci civili. Ha iniziato a disegnare e dipingere sui tessuti all'età di otto anni. La passione per la moda nasce dal tempo trascorso nella sartoria di una zia, dalla quale ha imparato a riconoscere i tessuti e in cui il rumore "duro" delle forbici sul tavolo da lavoro diventava il ritmo del taglio. E' proprio ai tagli che Sabrina affida la linea degli abiti.*

*Crea l'Atelier Persechino che ha sede in un opificio, o meglio nell'ex Lanificio Sonnino. . E' una struttura industriale di fine '800 primi '900, nel quartiere de "Le fate ignoranti" di Özpetek, accanto al gazometro a Roma, in cui convivono l'Atelier Persechino e Fondazione Romaeuropa*

*Debutta nel 2011 ad Altaroma con una collezione che si ispira e rappresenta il lavoro dell'ingegner PIER LUIGI NERVI, di LUIGI MORETTI, dell'architetto CARLO SCARPA.*

<http://www.madeinitaly.tv/barock-di-sabrina-persechino-una-collezione-ispirata-al-sistema-delle-cupole/#>



SABRINA PERSECHINO

# FMAG

FASHIONMAG.COM

[FashionJobs.com](http://FashionJobs.com) [FashionMag.com](http://FashionMag.com) [FashionNetwork.com](http://FashionNetwork.com) 中国

2013-7-16

发给一位朋友/同事 打印

**Sabrina Persechino**



[世界各地的时装周](#)

[秋冬 2013](#)

[Rome](#)

[Alta Moda](#)

[Sabrina Persechino](#)

照片画廊

季节

地区

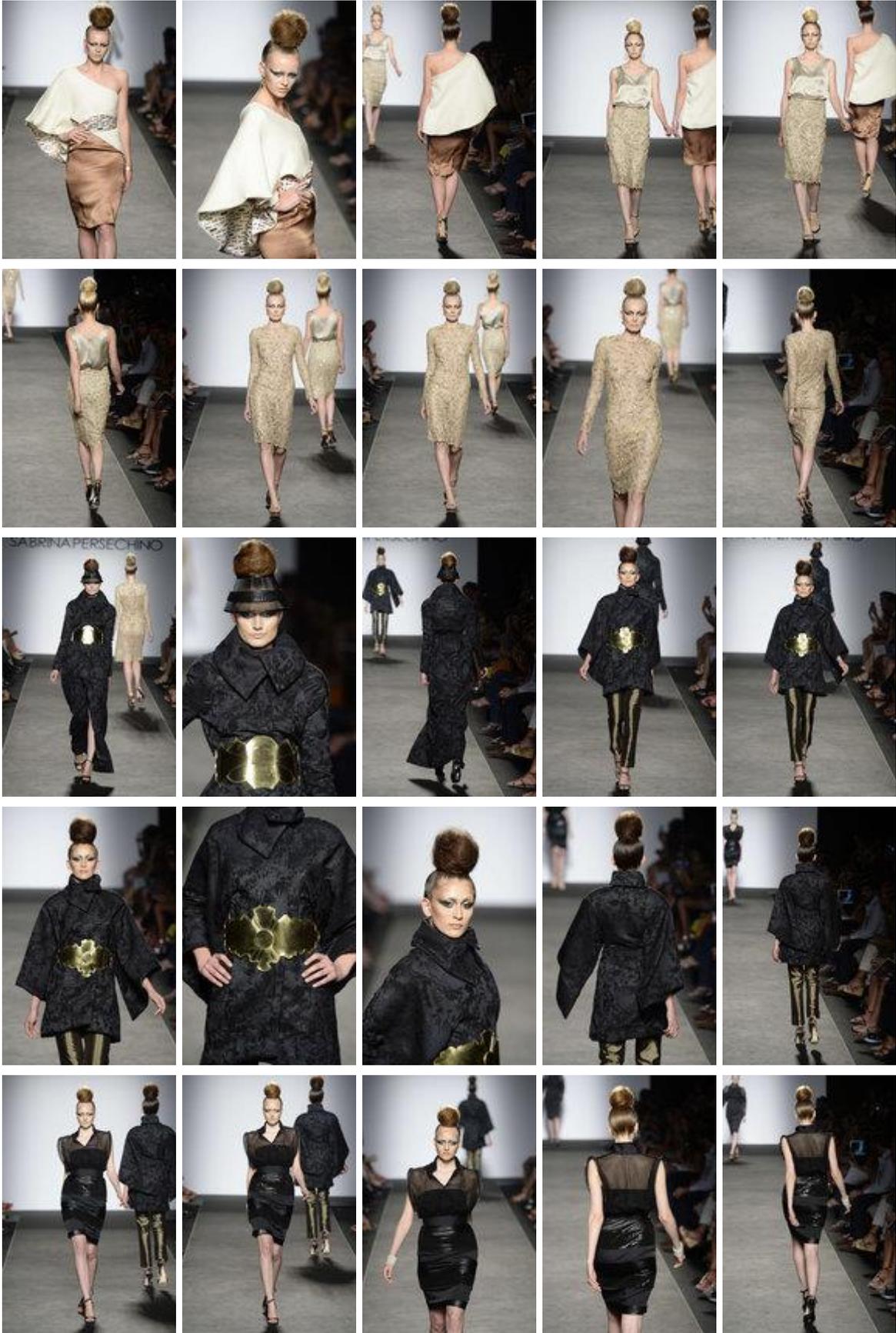
系列

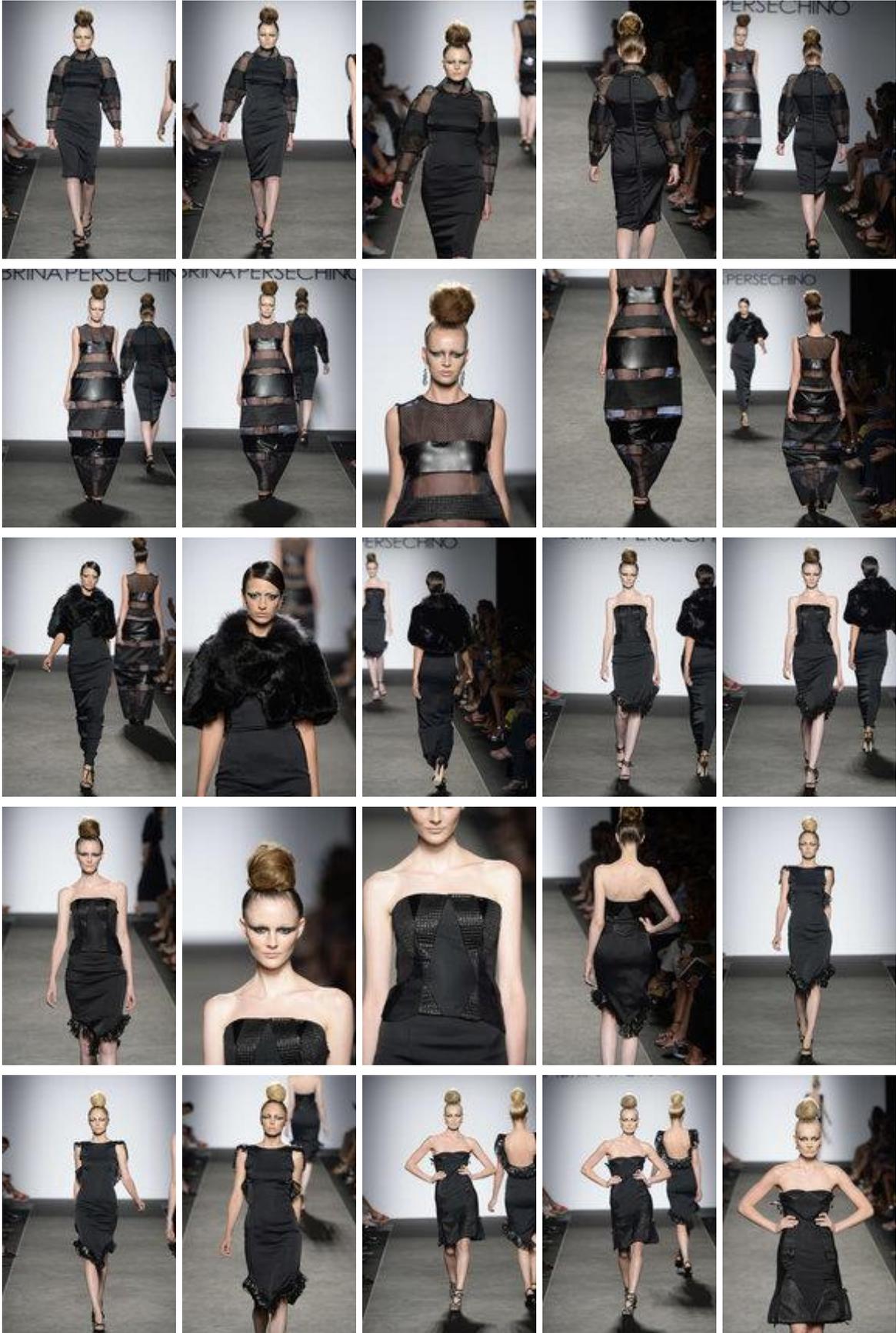
设计师的作品展示

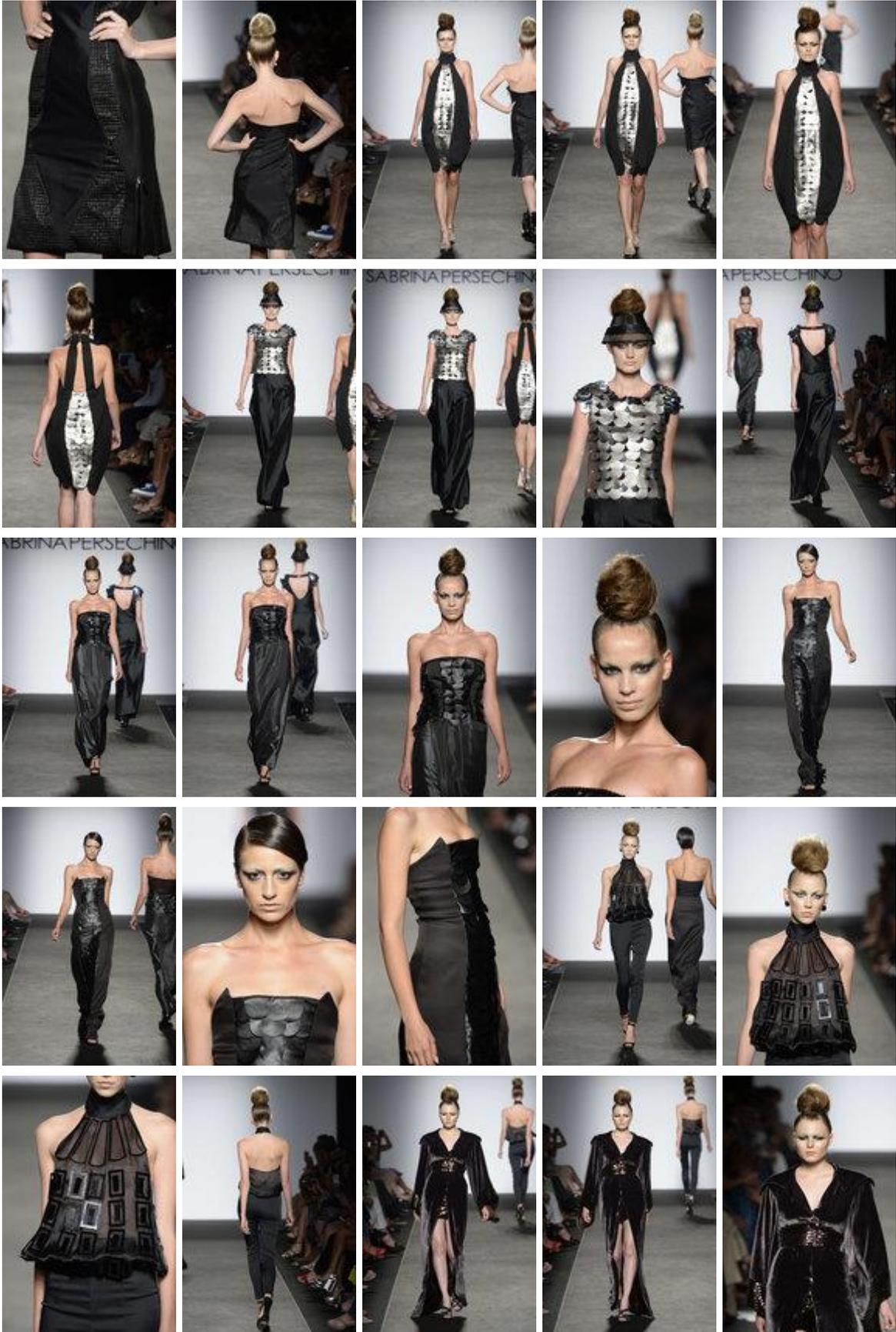
SABRINA PERSECHINO (秋冬 2013, ALTA MODA - 123 幅图片)

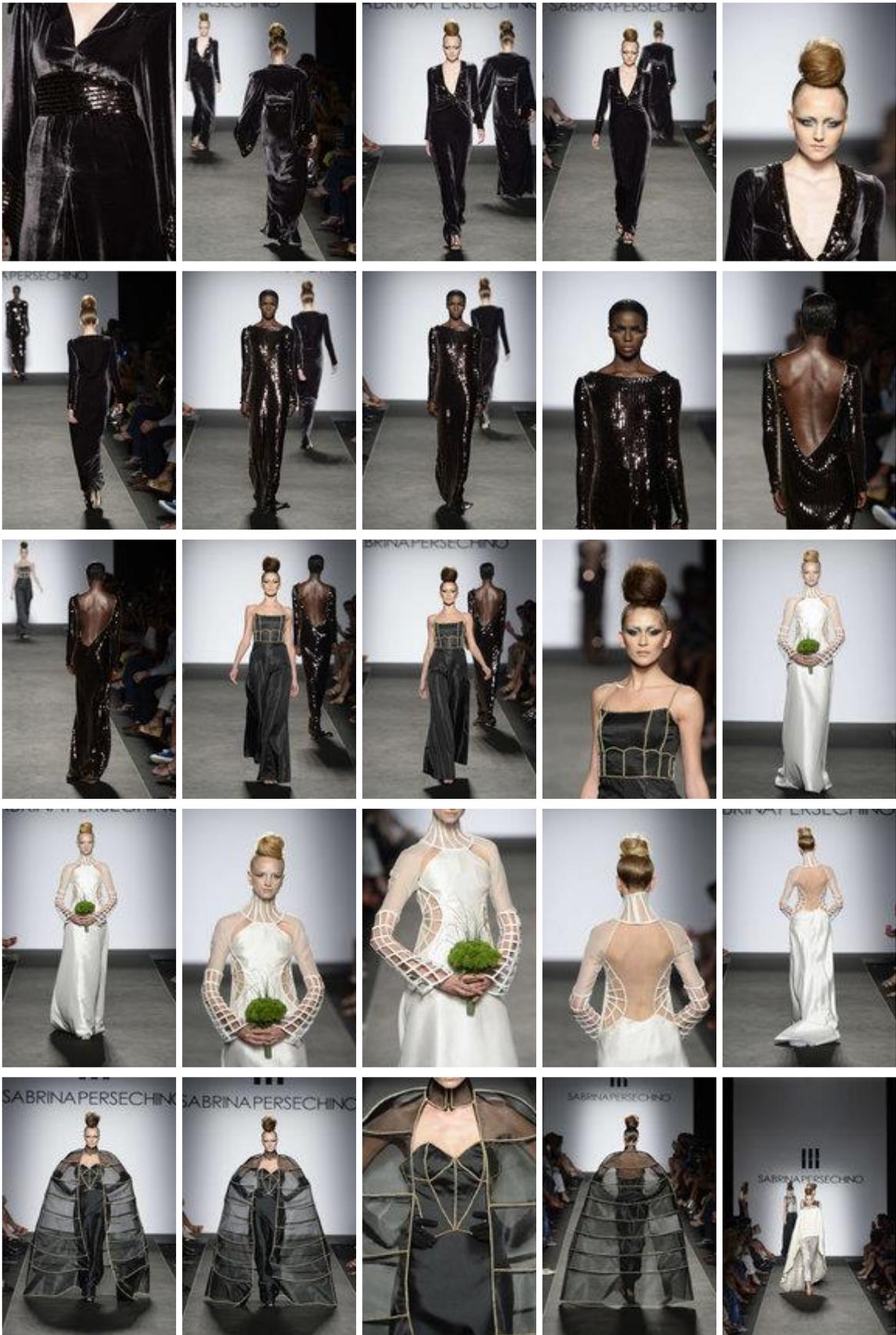


SABRINA PERSECHINO











© PixelFormula,所有产品设计,文字及图片,均已受版权和产权保护。  
任何公司及个人不得以任何方式复制,修改或进行商业用途,违者将依法追究,特此声明。

<http://cn.fashionmag.com/galleries/photos/Sabrina-Persechino,15845.html>



## PASSAGGI TV

<u>TG 3 (RAI)</u>	<u>10 LUGLIO 2013</u>	<u>Ore 13.00</u>
<u>TG5 (MEDIASET)</u>	<u>10 LUGLIO</u>	<u>Ore 13.00</u>
<u>RAI UNOMATTINA</u>	<u>16 AGOSTO 2013</u>	<u>Ore 11.00</u>